

# nuovi percorsi

Periodico di informazione  
sociale - culturale - sportiva

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2 e 3, LO/BRESCIA - Anno VIII n. 24

**INTERVISTA**

**A FULVIO COLLOVATI**

**Tifoserie e Social Network**

**VALENTINO ROSSI**

**LASCIA LA MOTO**

**Il Dottore va in pensione**

**GREEN PASS**

**E TERZA DOSE**

**La nuova variante Omicron**

**LE REGOLE PER SCIARE IN SICUREZZA**

**UN ALTRO INVERNO  
CON IL COVID**

## Solidarietà Salute e Benessere

### SOS Truffe

Anno 2019 € 63.256

### Sollevatori per disabili

Anno 2019 € 100.000

### Biometro - Attrezzature sanitarie per strutture sanitarie

Anno 2019 € 42.700

### Ecografi per ospedali

Anno 2019 € 366.975

### Orientati all'assistenza

Anni 2018-2019 € 52.049

### Semi liberi

Anni 2017-2019 € 59.000

### Trasportabile

Anni 2013-2018 € 1.761.926

### Donna Donna

Anno 2018 € 3.000

### Osservatorio sociale

Anno 2018 € 6.671

### Defibrillatori

Anni 2016-2018 € 255.065

### Poltrone per Dialisi e Chemio

Anno 2018 € 6.541

### Emergenza Terremoto

Anni 2017-2018 € 104.415

### Più Sicuri Insieme

Anni 2016-2018 € 122.053

### Farina del tuo sacco - Mulino

Anno 2016 € 10.000

### Predizione e prevenzione Alzheimer

Anno 2015 € 18.989

### Centro diurno per malati Alzheimer

Anni 2014-2015 € 319.471

### Colonna endoscopica per Ospedale di Spoleto

Anno 2013 € 26.260

### Insieme è più facile

Anno 2012 € 10.000

### Laboratorio per la promozione del benessere psicofisico e sociale

Anno 2012 € 15.000

### Prevenzione e screening malattie professionali

Anno 2012 € 13.000

### Trasporto disabili

Anno 2012 € 18.000

### SOS Ricerca

Anno 2012 € 20.000

### Accoglienza per riabilitazione

Anno 2011 € 20.000

## Cooperazione Internazionale

### La casa del bambino - Betlemme

Anno 2019 € 25.000

### La casa del catechista

Anni 2017-2018 € 25.000

### Smiling children town - Etiopia

Anni 2012-2018 € 155.135

### Scuola Pizzeria - Giordania

Anno 2018 € 42.500

### Cantina Sociale in Giordania

Anni 2016-2018 € 71.704

### Lavanderia Sociale in Giordania

Anno 2016 € 25.693

### SOS Bolivia

Anni 2013-2014-2016 € 18.932

### Scolarizzazione Villaggi - Etiopia

Anno 2013 € 18.000

### Laboratori di Ingegneria

Meccanica Università

### Di Madaba Palestina

Anno 2013 € 100.000

### Ristrutturazione Dormitori

per ciechi Etiopia

Anno 2013 € 8.081

### Scuola di tipografia - Palestina

Anno 2012 € 210.000

### Ristorante La Corte Italiana Palestina

Anno 2012 € 67.054

### Laboratori di cucina tradizionale italiana - Palestina

Anni 2011-2013 € 160.357

### Allacciamoli alla vita -

La strada per andare lontano

Anno 2011 € 20.069

### Scuola dei Mestieri di Soddo - Etiopia

Anno 2010 € 285.203

## Cultura e musica

### Progetto LIM - Scuola Digitale

Anno 2019 € 61.162

### Africa Jazz

Anni 2017-2018-2019 € 23.000

### Parolandia

Anno 2012 € 14.000

### Banca della Memoria Artigiana

Anni 2011-2012 € 90.000

### Sicuri in classe

Anno 2012 € 13.000

### Mercatino artigianale natalizio

Anno 2012 € 10.050

### Digital Divide nella terza età

Anno 2012 € 11.950

### Scuola artigianale

Anni 2011-2012 € 10.000

### Musica partecipata nella terza età

Anno 2012 € 10.000

## Tempo Libero e Sport

### Manteniamo il Passo

Anni 2017-2018-2019 € 87.296

### Maratona solidale

Anni 2016-2017-2018-2019 € 40.000

### Ammappa l'Europa

Anno 2017 € 1.690

### Centro di aggregazione 65+

Anno 2011 € 16.863

### Centro d'ascolto terza età

Anno 2012 € 10.000

### Corso alfabetizzazione informatica persone disagiate

Anno 2012 € 15.000

### Centro di aggregazione

Anno 2012 € 15.000

### Promozione e Attività Fisica

Anni 2012-2013 € 3.147

Dal 2009 a giugno 2019 sono stati incassati € 5.330.267

Spese gestione € 251.000,11 (4,70%)

**Destinati interamente ai progetti € 5.079.266,89 (95,30%)**

DONA IL TUO  
**5x1000**

cod fiscale  
**07166871009**



PROPRIETARIO ED EDITORE  
ANCoS APS – Associazione Nazionale  
Comunità Sociali e Sportive di  
Confartigianato  
ancos@confartigianato.it  
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013  
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE  
MAY Communication  
www.maycommunication.com

DIRETTORE EDITORIALE  
Fabio Menicacci  
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE  
Egidio Maggioni  
egidio.maggioni@maycommunication.com

REDAZIONE  
MAY Communication

PROGETTO GRAFICO  
MAY Communication

IMPAGINAZIONE  
Valeria Cessari

CREDITI FOTOGRAFICI  
Archivio ANCoS APS,  
Archivio MAY Communication,  
Gabriele Seghizzi @brielle\_s, Freepik,  
Photo by A. Nieścioruk / Unsplash

HANNO COLLABORATO  
Mariateresa Giammaria, Laura Di Cintio,  
Bernardetta Cannas, Paolo Amato, Jacopo  
Bianchi, Giorgio Diaferia, Renato Rolla

STAMPA  
BOOST SpA  
Via Dante Alighieri, 12  
San Paolo D'Argon (BG)

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in  
abbonamento postale – D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma  
2 e 3, LO/BRESCIA – Anno VIII n. 23

• 2x1000  
• 5x1000  
• SERVIZIO CIVILE  
UNIVERSALE

Cari amici,  
mentre lavoravamo a questo numero di Nuovi Percorsi scrivevamo di riaperture e ritorno alla normalità, in un autunno che faceva ben sperare per la quotidianità di ciascuno e per le attività sportive e turistiche.

Purtroppo anche il nostro paese è stato colpito dalla quarta ondata di Covid-19, accelerata dalla nuova variante Omicron, partita dalle nazioni sudafricane, ma ormai diffusa in tutto il mondo grazie all'alta contagiosità che la caratterizza.

L'Europa si è vista costretta a correre ai ripari: oltre a nuove misure restrittive introdotte nei vari Paesi, corre la campagna vaccinale con l'introduzione della terza dose: troverete in questo numero descrizione delle misure prese e del nuovo Green Pass, strumento ormai fondamentale per qualunque attività.

Vi parliamo come sempre di sport, a partire dalla nostra Nazionale che dopo i fasti estivi non è riuscita nella qualificazione diretta ai mondiali e - pesantemente attaccata dai media - dovrà attendere i playoff di marzo. Abbiamo chiesto un commento sulla tifoseria ai tempi dei social anche a Fulvio Collovati nella bella intervista in esclusiva per la nostra rivista.

E poi l'addio alle corse di Valentino Rossi e l'ultimo saluto ad un grande giornalista sportivo che ci ha lasciato da poco, Giampiero Galeazzi.

Vi raccontiamo aneddoti e curiosità sull'Inno nazionale: grazie al professore D'Andrea, grande esperto che ci ha svelato le origini di un canto che tutti dovremmo conoscere.

Come sempre abbiamo dato spazio alle iniziative territoriali dei circoli, tra manifestazioni culturali e importanti gesti di solidarietà su tutto il territorio nazionale e - mentre continua la formazione dei nuovi volontari del servizio civile universale - vi parliamo del nuovo progetto Welfare Specialist volto alla creazione di modelli integrati di ascolto, orientamento e accesso al welfare di prossimità.

Non mancano le consuete rubriche dei nostri esperti che ci auguriamo vi accompagnino in queste festività così particolari.

Con la speranza che il nuovo anno si apra all'insegna di speranza e riaperture, a nome mio e dell'ANCoS...

...Buone Feste

*Italo Macori*  
Presidente ANCoS APS



- 02. Covid-19: la quarta ondata, Omicron e la dose booster**
- 04. La nazionale italiana: dai fasti estivi alla delusione d'autunno in vista del Mondiale**
- 07. Uno sport ieri e oggi. Lo slittino**
- 08. Intervista a Fulvio Collovati, campione del mondo con la nazionale del 1982**
- 10. L'addio alla moto del Dottore: Valentino Rossi va in pensione**
- 11. Il ricordo di un grande cronista di sport: Giampiero Galeazzi nelle parole di Guido D'Ubaldo**
- 13. L'inno svelato: il canto di Mameli tra aneddoti e curiosità**
- 14. Vita Associativa: il nuovo progetto Welfare Specialist del mondo Confartigianato**
- 21. Sci: le regole per sciare quest'inverno in Italia e in Europa**
- 28. Rubrica salute**
- 30. L'esperto risponde**

# ATTUALITÀ

## OMICRON, LA QUARTA ONDATA E LA DOSE BOOSTER: UN ALTRO INVERNO CON IL COVID

Le misure in Italia e nel mondo

» Redazione

**D**opo un'estate di quasi normalità, con la curva epidemiologica che si abbassava di giorno in giorno - anche grazie alla campagna vaccinale - alla vigilia delle vacanze natalizie, l'Italia, come il resto del Mondo, si trova a fronteggiare quella che è stata definita la "quarta ondata": un nuovo aumento dei positivi, dei ricoveri e delle terapie intensive.

A fine novembre, gli scienziati hanno scoperto la **variante Omicron** che, partita dagli stati sudafricani con una altissima contagiosità, ha raggiunto in pochi giorni tutti i continenti abitati. La quarta ondata Covid spaventa l'**Europa** dove la situazione, secondo quanto ha dichiarato l'Organizzazione Mondiale della Sanità lo scorso 23 novembre, è grave.

Ursula Von der Leyen ha dichiarato che "siamo in una situazione migliore" rispetto all'anno scorso "grazie alla vaccinazione. I dati mostrano che la possibilità di ammalarsi gravemente, di finire in ospedale o di morire è molto più bassa" se si è pienamente vaccinati, ha rimarcato la Presidente della Commissione Europea. Siamo di fronte, ha concluso, a una "pandemia dei non vaccinati" e "la vaccinazione resta la priorità".

Intanto in **Germania** si assiste al vertiginoso aumento dei casi di contagio, tanto che alcuni Länder hanno annunciato l'introduzione della regola delle 2G (nei locali pubblici entrano solo vaccinati e guariti), l'adozione del coprifuoco e il ricorso alla didattica a distanza. **L'Olanda**, torna a imporre l'obbligo di mantenere una distanza sociale di 1,5 metri, abolito a settembre: i trasgressori saranno puniti con una multa. Ai primi di novembre il governo aveva già imposto un lockdown parziale con la chiusura dei negozi alle 18 e di ristoranti e supermercati alle 20. Nei luoghi chiusi è obbligatorio indossare la

mascherina. La **Repubblica Ceca** sta valutando l'imposizione dell'obbligo vaccinale sopra i 60 anni e per alcune categorie professionali. La presidente della **Slovacchia** Zuzana Caputova ha chiesto al governo di imporre immediatamente un lockdown generale come nella vicina **Austria** per far fronte al dilagare dei contagi di Covid-19. Anche in **Svizzera** la situazione sul fronte della pandemia è critica e le prospettive sfavorevoli. Il **Regno Unito** teme che possano aumentare esponenzialmente i casi di Covid-Omicron: solo dal Sudafrica, a novembre sono arrivati circa 20 mila passeggeri, entrati sul territorio britannico con un test antigenico. Ma anche **l'Irlanda**, uno dei Paesi più vaccinati del mondo, teme molto e il premier irlandese ha annunciato nuove restrizioni in vista del Natale.

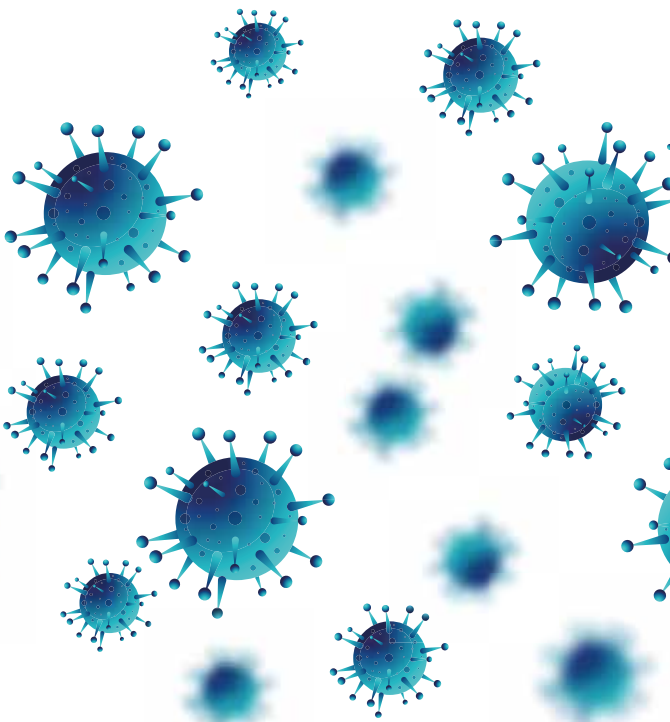
E **l'Italia**? Il governo ha dato il via alla somministrazione della **dose booster** (terza dose) dei vaccini Pfizer e Moderna: il Paese ha una buona percentuale di vaccinati rispetto alla media europea, ma con l'aumento dei nuovi contagi, sta rafforzando le misure per la messa in sicurezza. Dal 6 dicembre è entrato in vigore il **Super Green Pass**: una certificazione verde rinforzata, con nuove regole valide fino al 15 gennaio anche in zona bianca, che viene rilasciata solo a chi si è vaccinato o è guarito dal covid e che permette a chi ne è in possesso di continuare a svolgere una serie di attività.

Altra novità: dal 15 dicembre scorso, la durata di validità del Green Pass è stata ridotta a 9 mesi. È prevedibile dunque che la prassi della vaccinazione ci accompagnerà a lungo e per chi non è vaccinato subentrano nuove restrizioni.

Tornano anche a colorarsi le Regioni: in zona gialla Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige sin dai primi di dicembre, ma è probabile che entro Natale la situazione muti.

NAZIONALE





## Quali sono le nuove regole nel Paese?

### Bar e ristoranti.

In zona bianca e gialla la consumazione al banco e al tavolo (all'aperto) in bar e ristoranti è consentita senza Green pass. In zona arancione, le stesse attività sono consentite solo ai possessori di Super Green Pass. Al chiuso, la consumazione al tavolo è consentita solo a chi ha il Super Green Pass a prescindere dal colore della zona.

### Palestre e piscine

In palestre e piscine all'aperto in zona bianca o zona gialla è consentito l'ingresso anche senza green pass. In zona arancione, serve il Super Green Pass. Discorso diverso per le strutture al chiuso: il green pass base è sufficiente in zona bianca e gialla, in zona arancione serve il certificato rafforzato. In zona bianca e gialla serve il tampone negativo per accedere agli spogliatoi.

### Hotel, matrimoni eventi e feste

L'obbligo di Super Green Pass non riguarda l'ingresso in hotel né la consumazione dei pasti in albergo in zona bianca e gialla. Per gli ospiti in hotel è sufficiente avere il green pass base, ottenibile anche semplicemente con tampone molecolare o antigenico. In zona arancione serve il Super Green Pass. L'accesso ai servizi di ristorazione svolti all'interno di alberghi o di altre strutture ricettive e riservati esclusivamente

ai clienti, sarà consentito ai possessori della certificazione verde non "rafforzata". Battesimi, matrimoni, comunioni e altri eventi che seguono cerimonie civili e religiose sono esclusi dalle attività per cui è richiesto il Super Green Pass. Per questi in zona bianca e gialla basta il Green Pass base, in zona arancione, servirà quello rafforzato per spettacoli, eventi sportivi in qualità di spettatori, ristoranti al chiuso, feste (tranne quelle conseguenti a cerimonie civili e religiose), cerimonie pubbliche, sale da ballo, discoteche e locali assimilati.

### Bus e metro

Dal 6 dicembre obbligo di certificazione verde base anche per il trasporto pubblico locale, come autobus e metro e per quanto riguarda i mezzi di media e lunga percorrenza (aerei, navi, treni Intercity e Alta Velocità, corriere funivie, cabinovie, impianti sciistici). Sull'intera rete ferroviaria e per i mezzi pubblici resta sufficiente la certificazione verde semplice.

### Musei, cinema, teatri

Le nuove regole riguardano anche i luoghi della cultura e prevedono che nei musei, archivi e biblioteche sia in zona bianca che in zona gialla si acceda con il green pass, e con l'obbligo di mascherina. Diverso il caso dei cinema, teatri e sale da concerto, che rimarranno aperti con capienza al 100%, dove l'ingresso sarà possibile solo con il Super Green Pass.

In caso di passaggio di un comune o di una regione dalla zona bianca o gialla fino a quella arancione, alle attività possono accedere i soli detentori del Green Pass rafforzato. Chi ha aderito alla campagna vaccinale (anche senza la terza dose) o è guarito dal Covid potrà accedere a tutti quei locali e servizi anche se il luogo in cui abita diventa zona gialla o arancione quindi. Limitazioni sugli spostamenti e chiusure per tutti (non solo per i no vax) in zona rossa. Particolare il caso degli impianti di risalita sulle piste da sci: in zona bianca e gialla richiedono il Green pass semplice, in zona arancione il Super Green Pass.



# LA NAZIONALE ITALIANA DI CALCIO: DAI FASTI DI WEMBLEY, CON LA COPPA EUROPEA TRA LE MANI, ALLE DELUDENTI SCONFITTE ATTUALI

L'Italia manca la qualificazione diretta ai Mondiali in Qatar del 2022, rinviata ai playoff di marzo

» Laura Di Cintio

L'Italia Campione d'Europa 2021 non è più la squadra osannata da tifosi e giornali. Tutto ciò che ha fatto la nazionale, dal titolo europeo al record di partite senza sconfitte, sembra oggi solo un ricordo. Appare infatti già lontana l'estate scorsa quando l'Italia sconfisse l'Inghilterra in una notte memorabile - a distanza di 53 anni dalla prima vittoria degli Europei nel 1968: allora in panchina c'era Ferruccio Valcareggi, era il 10 giugno e l'Italia batté 2-0 la Jugoslavia con i gol di Riva e Anastasi, all'Olimpico di Roma. Dopo oltre mezzo secolo, si è ripetuto il trionfo europeo, questa volta a Wembley, con la nostra nazionale che ha sconfitto i padroni di casa e il presidente Mattarella ad esultare in tribuna. È scoppiata in tutto il Paese l'emozione per aver riportato a casa la coppa: al grido di "It's coming Rome" gli azzurri sono stati osannati come eroi nazionali - così come il ct Mancini, definito l'artefice della vittoria - sono apparsi sulle copertine dei giornali sportivi di mezzo mondo e a casa nostra se ne è parlato per tutta l'estate. Sono tornati a casa con i tifosi che li aspettavano all'aeroporto, hanno sfilato sul pullman della nazionale per le strade di Roma con ali di folla adorante, portando la coppa al Quirinale dal Presidente della Repubblica e poi a Palazzo Chigi da Mario Draghi. Sono passati solo pochi mesi ed eccoci ad oggi: una nazionale deludente non è riuscita ad

aggiudicarsi la qualificazione diretta ai Mondiali del 2022 ed è stata rimandata ai playoff del prossimo marzo, per giocarsi l'ultima opportunità di accedere ai Mondiali in Qatar.

In tanti non si aspettavano dai campioni d'Europa questo fallo e gli azzurri sono finiti sotto accusa insieme al loro allenatore, Roberto Mancini.

L'Italia, nel suo cammino verso i Mondiali, ha dovuto affrontare Bulgaria, Svizzera, Lituania e Irlanda del Nord, uscendo vincitrice solo con la Lituania; con tutte le altre squadre non è riuscita ad andare oltre al pareggio. Dopo l'unica vittoria, dello scorso settembre, la nazionale italiana ha incontrato la Svizzera, il 12 novembre, col risultato di 1-1 ed infine l'Irlanda del Nord, il 15 novembre: la serata decisiva si è chiusa con il finale di 0-0 e, con quest'ultimo risultato, l'Italia rimane tagliata fuori dall'ingresso diretto ai Mondiali e rinviata ai playoff di marzo, l'ultima speranza per arrivare al Qatar.

Com'è possibile che la squadra osannata da tutti a Wembley lo scorso luglio, sia diventata il fantasma di se stessa? Questa la domanda dopo le ultime due partite. Nello scontro con la Svizzera aspre le critiche per il rigore sbagliato da Jorginho; nell'ultima partita contro l'Irlanda del Nord, salvo alcune assenze, la formazione era quasi la stessa dell'Italia vittoriosa all'Europeo, cocente quindi la delusione per lo 0-0 finale.

Il giorno dopo dure analisi e critiche da più parti sugli azzurri: i commentatori si sono divisi tra chi

ha dato la colpa ai giocatori e chi alla Figc, che sarebbe stata incapace di negoziare un girone equilibrato. Forte è stata anche la delusione del ct Roberto Mancini per non aver chiuso il girone di qualificazione ai Mondiali e doversi giocare tutto ai playoff: adesso c'è solo il dentro o fuori di marzo, ma l'allenatore è fiducioso e dice "In Qatar ci andiamo" aggiungendo "Continuo a credere che siamo una grande squadra, questo è un momento difficile, ma i ragazzi secondo me continuano ad essere molto bravi, per marzo dobbiamo ritrovare la tranquillità" e chiude con un messaggio di speranza "Tutto si può risolvere, al Mondiale ci andremo e magari lo vinciamo anche". Parole alle quali fa eco l'affermazione di Leonardo Bonucci "La delusione è tanta, ma adesso l'unica cosa che possiamo fare è arrivare a marzo nelle migliori condizioni per prenderci il Mondiale". La nostra nazionale ha quindi tutte le intenzioni di non ripetere la storia del 2018, quando mancò la qualificazione ai Mondiali di Russia. Ai playoff di marzo saranno dodici le squadre europee che si contenderanno i tre posti

disponibili per la zona Europa dei Mondiali, le formazioni saranno suddivise in 3 gruppi da 4 squadre che disputeranno due partite secche: una semifinale e una finale diretta.

L'Italia ai playoff affronterà in semifinale la Macedonia del Nord, la nostra nazionale è stata inserita nel percorso C insieme al Portogallo, che se la vedrà invece con la Turchia nell'altra semifinale del minitorneo che dovrà assegnare uno dei tre posti ancora disponibili per il Qatar. L'Italia, in quanto testa di serie, potrà disputare la semifinale in casa: partita prevista per il 25 marzo 2022, nel caso di vittoria affronterebbe la vincitrice di Portogallo-Turchia, nella finale in programma per il 29 marzo.

Adesso quindi non resta che guardare avanti, al prossimo obiettivo di marzo.

Lo sport insegna anche a perdere e allora non si può stare accanto ai giocatori solo quando vittoriosi, dopo tutte le doverose analisi e le critiche, ora è tempo di ricostruire e non far mancare loro il sostegno dell'Italia che ama lo sport.





# TERZO SETTORE

## COSA CAMBIA CON L'AVVIO DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE

Il 23 novembre operativo il principale strumento di attuazione della riforma

» Mariateresa Giammaria

**A** 4 anni dall'entrata in vigore del Dlgs 117/2017 che lo ha istituito, è scattata l'ora X per il non profit italiano: martedì 23 novembre 2021 è diventato operativo il Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), uno dei principali strumenti della riforma avviata nel 2016, che segna un passaggio decisivo per la sua applicazione. La data stabilita con il decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 561 del 26 ottobre 2021 avvia una fase nuova per migliaia di organizzazioni. Inizia infatti la migrazione degli enti ad oggi presenti nei registri di settore e si apre la possibilità di iscriversi al Registro unico per quelli di nuova costituzione o finora senza un Registro di riferimento. Si stimano circa 93mila enti che entreranno nel Runts nei primi mesi dal suo avvio, oltre 177mila il numero complessivo di enti potenziali che nel tempo potrebbero decidere di entrare e circa 270mila gli enti qualificabili come enti del Terzo settore. Le organizzazioni che entrano nel Runts devono avere uno statuto in linea con il nuovo codice del Terzo settore (per Odv, Aps e Onlus che non lo avessero ancora aggiornato c'è tempo per farlo con modalità semplificata entro il 31 maggio 2022). Inoltre, è fondamentale per le organizzazioni avere una Pec (Posta elettronica certificata) collegata all'ente, oltre a Spid e firma digitale del legale rappresentante, perché tutte le comunicazioni con il Runts (e dal Runts) avverranno in forma digitale. Questo imporrà anche agli enti non profit più

piccoli di attrezzarsi tecnologicamente, per non restare tagliati fuori da comunicazioni e processi essenziali. Le Regioni, che devono trasmettere al Runts i dati delle organizzazioni finora iscritte ai registri locali, hanno sperimentato nei mesi scorsi la piattaforma del nuovo Registro nazionale, messa a punto da Infocamere. In molti casi i registri locali sono già informatizzati e questo faciliterà la transizione. Ma se l'annuncio della riforma del Terzo settore e dell'introduzione del Registro Unico è stato salutato con soddisfazione per l'attesa semplificazione, grande delusione invece è stata manifestata per l'introduzione dell'obbligo del regime IVA per le associazioni. In sede di conversione del decreto fiscale al Senato, infatti, è stato approvato un emendamento che impone alle associazioni, dal 1° gennaio 2022, di essere assoggettate al regime Iva, pur non svolgendo alcuna attività commerciale. "Sembra una piccola variazione, neutra economicamente, ma che invece comporta i costi di tenuta della contabilità Iva, oneri e ulteriori adempimenti burocratici", spiega il Forum del Terzo Settore, "e produrrà disorientamento e sfiducia negli enti, soprattutto quelli più piccoli". Il testo passa ora alla Camera e gli attori coinvolti, si augurano che l'articolo 5, nei commi da 15-bis a 15-quater, del dl Fiscale venga soppresso per non gravare ulteriormente sulle associazioni mettendo a rischio la loro stessa sopravvivenza.



# LO SLITTINO

Uno sport ieri e oggi

» Redazione

**L**o slittino, sport olimpico dal 1954, prende il nome dalla piccola slitta, per una o due persone (singolo o doppio), sulla quale si viaggia in posizione supina, con i piedi – che calzano pattini - avanti e su piste ghiacciate. Per curvare si flettono i pattini usando i piedi o si esercita pressione sul sedile con la spalla opposta alla direzione di curva desiderata.

I Vichinghi usavano slitte biposto per spostarsi già nel IX secolo e le prime gare di cui hanno notizia risalgono al 1480 in Norvegia, ma si deve attendere il 1883 per la prima competizione internazionale che si svolse in Svizzera che vide coinvolti atleti provenienti da 6 nazioni.

Nel 1913 a Dresda viene fondata la “Federazione Internazionale degli sport con slitte” che nel 1935 confluirà nella FIBT (Federazione internazionale di bob e skelton).

Il primo campionato mondiale si tenne nel 1955 a Oslo, con gare di singolo maschile e doppio femminile.

Quando si parla di slittino, oggi si intende normalmente quello disputato su pista artificiale, sono costruite in muratura e refrigerate artificialmente, ma non mancano anche oggi esempi di piste create scavando, adattando e modellando il ghiaccio presente sul percorso con poche o nulle costruzioni murarie o permanenti, e refrigerate naturalmente; agli esordi della disciplina quest'ultimo tipo di tracciati erano la norma. Esiste anche la versione su strada, su piste asfaltate, in cui gli atleti calzano pattini a rotelle.

Tutte le gare di slittino prevedono il passaggio cronometrato degli atleti, in successione, lungo lo stesso tracciato e alla fine della competizione vengono sommati i tempi ottenuti dagli stessi atleti per ogni manche di cui si compone la gara.

La discesa è possibile solo stando in posizione seduta o supina sulla slitta e mantenendo i piedi in avanti, ma comunque gli atleti stanno il più possibile in posizione orizzontale, per cercare la massima aerodinamicità e guidano l'attrezzo lungo



il tracciato spostando il loro peso corporeo a destra o a sinistra in modo da incidere più su un pattino rispetto all'altro ed agendo con i piedi sulla parte curva del pattino che è flessibile. Durante la discesa è obbligatorio essere sempre in contatto con la slitta, anche in caso di schianto contro le pareti della pista o di ribaltamento, pena la squalifica; allo stesso modo è vietato spingersi, tranne nella fase di partenza, detta appunto "di spinta", o percorrere a piedi tratti di gara.

Le diverse specialità (singolo, doppio, gara a squadre, prove sprint) si corrono lungo lo stesso tracciato e seguono sempre lo stesso principio base di competizione, anche se differiscono l'una dall'altra per alcuni specifici dettagli regolamentari.

## Per lo sport gli slittinisti indossano abitualmente un abbigliamento specifico:

- la tuta da slittino, cucita in un pezzo unico e realizzata in modo da risultare il più aderente possibile e, quindi, aerodinamica. È sempre corredata da un paio di scarpe da slittino approvate dalla FIL

- il casco, con specifica omologazione FIL, sul quale è montata una visiera per la protezione degli occhi e per la visibilità

- i guanti per coprire le mani e sui quali sono inseriti dei piccoli chiodi della lunghezza di cinque millimetri che servono allo slittinista soprattutto durante la fase di partenza per avere sufficiente presa sul ghiaccio quando l'atleta si spinge nel tratto iniziale del percorso.

# TIFO E CALCIO AI TEMPI DEI SOCIAL

L'analisi dell'ex campione del mondo Fulvio Collovati

» Mariateresa Giammaria

**S**empre più lo sport a livello professionistico procede e si evolve di pari passo con l'ingranaggio mediatico dettato dai social network. Piattaforme come Instagram o Facebook offrono ormai una visibilità maggiore rispetto a qualsiasi magazine o rivista di settore. L'immediatezza e l'alto grado di usabilità di questi mezzi hanno trasformato sostanzialmente il rapporto tra tifoserie e sportivi. Oggi è diventato possibile interagire "direttamente" con i propri idoli, godere di intere sessioni di allenamento, sapere in diretta cosa fanno nel tempo libero ed irrompere, di conseguenza, anche nel loro privato. Ci siamo chiesti che impatto possa avere tutto questo circo mediatico sul mondo dello sport e del calcio confrontandoci con **Fulvio Collovati, dirigente sportivo ed ex calciatore italiano, campione del mondo con la nazionale italiana nel 1982.**



**Dopo una straordinaria vittoria come quella dell'Europeo la Nazionale Italiana di calcio rischia ancora una volta di non essere presente al mondiale e il Commissario tecnico Mancini è già nel mirino della critica dei tifosi nonostante il successo continentale. Secondo lei, nel corso degli ultimi tempi, le dinamiche tra calcio e tifosi sono cambiate?**

Ho vissuto più o meno la stessa esperienza, non riscontro dinamiche così differenti. C'è di diverso che ci sono i social, un ambiente tossico dove il tifoso e la gente in genere sfogano, spesso, i loro istinti più bassi, le loro frustrazioni, che nulla hanno a che vedere con il calcio. Spesso mi capita di riguardare ritagli di quotidiani del 1982: la Nazionale, della quale facevo parte, parti qualificandosi con due, tre mesi di anticipo. Siamo andati ai mondiali senza alcun pronostico favorevole, avevamo vinto con il Lussemburgo 1-0 in casa e basta. Ci dicevano di vergognarci e

che avremmo fatto una brutta figura. Da questo punto di vista non è cambiato nulla: la gente ti osanna, ma poi dimentica in fretta. Per cui se come la nazionale italiana vinci il campionato europeo e poi a settembre due partite non vanno bene, sei già diventata una Nazionale contestata. Fa parte forse del nostro essere italiani, sempre critici e poco riflessivi. Ma ci sta. Chi fa il calciatore è consapevole di tutto ciò.

**Ai suoi tempi i social non esistevano ma l'opinione pubblica, così come i media, non risparmiavano critiche. Quale "strategia" metteva in campo per resistere alle pressioni?**

All'epoca si vivevano con dispiacere i momenti meno brillanti. Era quasi una vergogna. Si preferiva stare a casa con i propri familiari che capivano il tuo stato d'animo e le tue esigenze. Questa è la vita di un professionista. Se tu fai il calciatore, comunque un "mestiere" ben

remunerato, devi anche sottostare a determinate regole e sacrifici. Tutti ti vedono come un idolo ed è importante dare un esempio, comportandoti da professionista.

**A tal proposito, cosa ne pensa della sovraesposizione sui media e sui social dei calciatori e degli sportivi in genere?**

Grazie ai social i calciatori di oggi hanno molta più fama rispetto a quelli della mia generazione, ma vedo che comunicare con loro è diventato paradossalmente più difficile. L'unico modo per poterlo fare è attraverso i social. Prima c'era un aspetto umano molto forte che caratterizzava la vita di uno sportivo, i tifosi ti aspettavano fuori, magari finito l'allenamento concedevi del tempo per prendere un caffè insieme a te. Oggi c'è una distanza abissale, che è superficialmente accorciata tramite i social. In passato ai tifosi era riservato un tempo di qualità, c'erano i club, quando andavi in trasferta magari li incontravi personalmente. C'era contatto diretto. Adesso c'è distanza, una vicinanza che è solo virtuale.

**È evidente che calciatori così come i personaggi noti debbano fare i conti con queste nuove dinamiche. Pensa che sia necessaria una formazione specifica?**

I giocatori hanno milioni di followers e tanta responsabilità in questo senso. Forse sarebbe auspicabile un "ritorno a scuola" per imparare a gestire con maggiore consapevolezza questi strumenti. Sarebbe il caso che sia calciatori, che tifosi fossero educati. Servirebbe più regolamentazione.

**Tornando invece alla sua esperienza da calciatore. Quali sono i ricordi più belli legati alla sua esperienza in Nazionale? C'è un momento che ricorda con particolare affetto?**

Ho ricordi meravigliosi legati alla mia attività da calciatore. I più belli riguardano sicuramente il Mondiale del 1982, non solo perché abbiamo vinto ma per il percorso fatto: indimenticabile. Innanzi tutto, ho avuto modo di far parte di un gruppo meraviglioso e poi conoscere direttamente personalità di altissimo livello. Abbiamo viaggiato sull'aereo con Pertini, siamo andati al Quirinale, dal Papa. Ho avuto la fortuna di alzare la Coppa del mondo, siamo andati in Libano a celebrare il generale

Franco Angioni quando c'era la guerra. Esperienze straordinarie che la maggior parte della gente comune non ha la possibilità di fare nella sua vita.

**Quale invece nella sua esperienza da sportivo l'episodio che le ha lasciato più amarezza e cosa l'ha aiutata a superarlo?**

Ho giocato 18 anni in serie A, è praticamente impossibile che in tutto questo tempo ci potessero essere solo successi, gioie. Ho avuto un percorso difficile nel Milan. Ho giocato titolare in questo grande club e ho realizzato il mio sogno, ma ho avuto anche dei momenti complicati. Siamo andati in serie B col Milan, siamo retrocessi. Retrocedere con Milan, succede una volta nella vita. Purtroppo, è capitato in quegli anni lì, ma ho sempre reagito. Ero un uomo molto chiuso e taciturno, un po' come tutti i friulani, però ho avuto sempre una grande forza interiore che mi ha guidato. Naturalmente anche il supporto della famiglia è stato fondamentale. La vita che fa un calciatore non è diversa rispetto a quella delle persone comuni.

**Un'ultima battuta per i lettori di Nuovi Percorsi: un pronostico sul prossimo Mondiale di calcio. L'Italia ce la farà? Quali sono le squadre favorite secondo lei?**

Innanzi tutto, vorrei essere chiaro su una cosa: il regolamento di questo mondiale in Qatar penalizza le squadre europee. È diventato un mondiale più intercontinentale, che risponde maggiormente alle esigenze del marketing ma penalizza il "bel calcio". Le logiche commerciali hanno invaso il mondo dello sport, snaturandolo. Bisogna ritornare alle origini, recuperare la vera essenza dello sport, l'aspetto umano. Purtroppo, è probabile che la nostra Nazionale o il Portogallo di Cristiano Ronaldo restino a casa. Naturalmente ci auguriamo che l'Italia ce la faccia, anzi, sono sicuro che si qualificherà.





# VALENTINO ROSSI, LA PENSIONE DEL CAMPIONE

Dopo un quarto di secolo, a Valencia, l'addio di "The Doctor" alle corse su due ruote

» Redazione

**S**i è chiusa lo scorso 14 novembre a Valencia la carriera di motociclista del 42enne Valentino Rossi, uno dei piloti più amati e titolati al mondo: nove i titoli mondiali, cinque dei quali conquistati consecutivamente, unico ad aver vinto il titolo in quattro classi differenti del motomondiale, 125, 250, 500 e MotoGP.

Un campione indiscusso che ha chiuso 26 anni di carriera terminando al decimo posto in sella alla sua Yamaha Petronas e che ha regalato agli appassionati tantissime emozioni.

«Ho fatto questa vita per quasi trent'anni, è un momento triste e difficile. Ma è stato grandioso e mi sono divertito tantissimo» questa la dichiarazione di The Doctor. E il futuro? Non ha lasciato i fan in sospenso troppo a lungo... «Adoro correre con le **auto**, forse solo un pizzico meno che con le moto, ma è ancora un processo in corso. Vedremo. In fondo mi sento un pilota in moto e un pilota in auto. Penso che correrò comunque». Per ripercorrere la carriera di Vale, vi sveliamo qualche curiosità.

## Il 46:

era il numero utilizzato nel motomondiale dal padre quando vinse nel 1979 la prima gara mondiale e da un pilota giapponese, Norifumi Abe, del quale Valentino era molto appassionato.

## La tribù dei Chihuahua

(adesivo sulla visiera del casco) è un omaggio agli 11 amici di gioventù che ancora oggi fanno parte della vita di Valentino.

**Tavullia** – Il paese dove è nato, dove vive, dove hanno sede tutte le sue attività e dove, per omaggiarlo, il limite di velocità non è come nel resto dell'Italia fissato a 50 km/h bensì a 46 km/h. Robin Hood - Per festeggiare la decima vittoria nel motomondiale nel 1997, Valentino Rossi si presenta sul podio - siamo in Inghilterra vicino a Nottingham - travestito da Robin Hood con tanto di arco, frecce e berretto verde...

## The Doctor,

il soprannome definitivo – Dopo la prima annata in 500 in sella alla Honda, adotta nel fondoschiena

della tuta il nickname che avrebbe scandito tutta la sua carriera 'The Doctor'. Nel 2005 Rossi, diventò 'Dottore' perchè l'Università d'Urbino gli conferì la laurea honoris causa in "Comunicazione e pubblicità per le organizzazioni".

## Le scaramanzie da ripetere ogni GP

Valentino aveva una serie di rituali che ripeteva con precisione certosina. Se per caso dimenticava di prendere su il suo paracadute, con la custodia verde e l'adesivo della tartaruga soprachiamava a casa qualcuno che salisse sul primo aereo per portarglielo.

## L'Academy

L'idea dell'Academy parte dal rapporto che Valentino aveva instaurato con un altro pilota a cui Rossi era molto legato: Marco Simoncelli, per lui come un fratello. Alla sua morte Vale ha deciso di dare la sua esperienza ai ragazzi del VR46 Riders Academy che dal 2014 ad oggi mette a disposizione dei giovani piloti italiani che ne fanno parte: moto, nutrizionisti, sostegno legale e manageriale, medici (che effettuano test periodici sui piloti) e un'insegnante di inglese.



# GIAMPIERO GALEAZZI: UNA VITA TRA CANOTTAGGIO E TELECRONACHE SPORTIVE

Il ricordo nell'intervista a Guido D'Ubaldo,  
presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio

» Laura Di Cintio

**È** scomparso lo scorso 12 novembre a Roma, all'età di 75 anni, l'ex-canottiere azzurro e giornalista sportivo, Giampiero Galeazzi. Campione azzurro di canottaggio e figlio d'arte - il padre Rino, vinse due medaglie d'argento agli Europei del 1931 a Parigi e l'anno successivo a Belgrado - Giampiero ha vinto il Campionato italiano nel 1967 nel singolo, conquistando la medaglia di bronzo al valore atletico, e nel 1968 nel doppio con Giuliano Spingardi. Alla carriera sportiva Galeazzi affiancò quella giornalistica iniziando in Rai, prima alla radio e poi in televisione. Cominciò seguendo le Olimpiadi del 1972 a Monaco di Baviera. In televisione fu protagonista di diverse trasmissioni,

tra cui la Domenica Sportiva e 90° minuto, seguendo i campionati di calcio di serie A. Indimenticabili le sue interviste a fine partita - quando i cronisti potevano ancora entrare nei campi di calcio - ai più grandi protagonisti di allora, da Maradona a Pelè. Riusciva ad entrare subito in empatia con i campioni che avvicinava, strappando loro reazioni a caldo esclusive. Galeazzi è stato anche un grande protagonista delle telecronache del tennis, raccontando tra le altre, le partite di Panatta, fino ad averlo come compagno di telecronaca. Sicuramente la maggior parte di cuore e passione Galeazzi li ha messi nel "suo" canottaggio. Rimarranno indimenticabili le sue telecronache



delle gare dello sport dei remi, come quelle delle gare dei fratelli Abbagnale: nell'oro ai Campionati del Mondo di Lucerna dell'1982, con Galeazzi che grida "Non li prendono più, non li prendono più", fino all'oro nelle Olimpiadi di Seoul del 1988 accompagnato dal suo "Andiamo a vincere!". Le immagini delle competizioni raccontate sono diventate, nella memoria collettiva, un tutt'uno con la voce di Galeazzi, con la sua partecipazione e con la sua passione, derivanti dall'aver vissuto in prima persona le gare, la fatica e i sacrifici di questo sport. A Roma, al suo funerale, nella sala Protomoteca del Campidoglio, c'erano tutti i rappresentanti dello sport che ha raccontato e del giornalismo a salutarlo. Da Claudio Lotito, presidente dell'amata Lazio di Galeazzi, a Enrico Mentana; dal sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, al Circolo Canottieri Roma, il circolo sportivo di Giampiero Galeazzi. In mezzo a loro anche tantissima gente comune che lo stimava e ha partecipato al saluto ad un rappresentante appassionato dello sport e della romanità.

"Papà ora è in barca, sta remando sul suo Tevere, grazie a tutti per l'amore e la vicinanza". Con queste parole Susanna Galeazzi, figlia di Giampiero, ha ringraziato tutti della commossa partecipazione.

**Campione azzurro di canottaggio e poi giornalista sportivo, dai commenti a caldo raccolti nei campi di calcio, alle memorabili telecronache del suo canottaggio, senza dimenticare quelle del tennis. Che eredità lascia la carriera di Galeazzi al mondo del giornalismo sportivo e soprattutto alle sue giovani leve?**

«Lascia innanzitutto un vuoto incalcolabile e poi un nuovo stile di fare giornalismo, lontano dagli stereotipi del passato. Galeazzi è stato un esempio per molti giovani telecronisti, che seguono il suo modo di raccontare lo sport trasmettendo entusiasmo, con la capacità di far vivere al telespettatore l'evento come se fosse

presente. I giovani che si avvicinano a questa professione dovrebbero riuscire ad avere la sua passione».

**Galeazzi è diventato uno dei più grandi testimonial del canottaggio grazie alla partecipazione che metteva nelle telecronache - come se anche lui fosse ancora in barca - ed alla sua voce diventata, nella memoria collettiva, un tutt'uno con le immagini delle prestazioni raccontate. Ha avuto, secondo lei, il merito di far conoscere meglio e soprattutto appassionare tanti a questo sport?**

«La gente davanti alla televisione ha amato i campioni del canottaggio come se fossero gli eroi del calcio che Giampiero intervistava prendendo sotto braccio all'uscita del campo. I fratelli Abbagnale sono diventati popolari grazie a lui, ai suoi racconti epici. Galeazzi è andato oltre gli steccati, un fuoriclasse come quelli che intervistava appena finite le partite. I fratelli Abbagnale divennero popolari come Maradona e Platini grazie a lui».

**Un professionista istrionico di grande passione e competenza tecnica: c'è un episodio in particolare che le viene immediatamente alla memoria parlando di Galeazzi? Ed uno che, secondo lei, lo consacra nel cuore degli sportivi e dei tifosi?**

«Le interviste a fine partita quando la Roma vinse lo scudetto a Genova, quando con la sua mole fece da schermo a Liedholm assediato dai tifosi in festa. Oppure qualche anno dopo quando passò dal campo di tennis al Foro Italico, in tribuna all'Olimpico per raccontare trionfante lo scudetto della sua Lazio. Anche per questi episodi Galeazzi è entrato nelle case degli italiani e nel cuore della gente».

**Immaginando di rivolgergli un saluto, cosa gli direbbe?**

«Grande Giampiero, peccato non aver fatto in tempo a consegnarti, da presidente dell'Ordine, la targa dei 50 anni d'iscrizione all'albo».

# "L'INNO SVELATO", CHIACCHIERATA BRIOSA SU "IL CANTO DEGLI ITALIANI"

Si è tenuta giovedì 25 novembre, nella Sala convegni della sede nazionale di Confartigianato, un'incursione a ritroso nel tempo per portare al centro della narrazione, con il passo dell'ironia e del disincanto, il nostro inno, a cura del professor Michele D'Andrea, storico, araldista, esperto della materia onorifica e cerimoniale, studioso della musica risorgimentale. "L'inno svelato" è un forziere di aneddoti, curiosità e sorprese. Abbiamo chiesto al prof. D'Andrea di svelarcene qualcuno per i lettori di Nuovi Percorsi.

» Michele D'Andrea

**D**all'autunno del 1847 e per tutto il XX secolo, Fratelli d'Italia fu il canto patriottico più diffuso, quello in cui la combinazione di testo e melodia risultò talmente efficace da sbaragliare ogni concorrenza e divenire la colonna sonora del nostro Risorgimento. Perché, allora, la diffusa percezione di un inno debole? Perché quella sgradevole patente di marcetta? Diciamo subito che nel panorama internazionale Fratelli d'Italia è uno fra gli inni più interessanti, soprattutto dal punto di vista musicale. Con due grandi difetti: pochi lo conoscono e troppi lo eseguono male.

Un canto che, come tutta la musica del Risorgimento, rientrava pienamente nello stile del teatro d'opera, allora dominante. E Michele Novaro era uomo di teatro. Figlio e nipote di pittori e scenografi, in quei mesi risiedeva a Torino perché aveva ottenuto un ingaggio come secondo tenore e maestro del coro nei teatri Regio e Carignano.

Novaro compone. È soddisfatto e non vede l'ora di far conoscere il nuovo lavoro agli amici, che riunisce in una ventina nel suo minuscolo alloggio. Egli però non si siede subito al pianoforte. Esita. Sente il bisogno di raccontare la visione che gli era balenata in testa leggendo i versi di Goffredo e che lo aveva ispirato nella composizione.

Una visione che si apre su un'immensa pianura che accoglie l'intera popolazione italiana, radunatasi seguendo un misterioso richiamo. Al margine della pianura, su un trono rialzato, è seduta una figura riccamente vestita e sotto il trono stanno re, principi, guerrieri, religiosi. Un grande silenzio incombe sulla scena. Poi il personaggio si alza, allarga le

braccia e con voce forte e solenne annuncia alla folla che l'Italia si è risvegliata, deve riprendere il suo cammino di gloria e tornare a essere vittoriosa. Un mormorio si alza dalla gente che si guarda attonita, s'interroga e ripete a mezza voce, agitata, quelle parole. Il popolo si persuade. Ma allora bisogna combattere e vincere. Si combatta: «Stringiamci a coorte, siam pronti alla morte, l'Italia chiamò». Se lo ripetono esaltandosi, l'entusiasmo li spinge a un crescendo incalzante che si conclude in un grido. Un grido che è insieme giuramento e urlo di guerra. Novaro si mise al piano. La sua voce da tenore faceva rimbombare quella camera di sentimenti ed emozione. Quando ebbe gettato quel «si» finale, un «sì» che non compare nel testo poetico ma che è stato aggiunto dal musicista, ci fu un momento di silenzio, di sospensione. Poi la piccola stanza esplose. Novaro fu abbracciato, baciato, complimentato. Finalmente l'Italia aveva il suo canto.





## WELF@ARE SPECIALIST - MODELLI INTEGRATI DI ASCOLTO, ORIENTAMENTO ED ACCESSO AL WELFARE DI PROSSIMITÀ PER LE FAMIGLIE

Un network nazionale per la progettazione e la produzione di nuovi servizi

» Bernardetta Cannas

Creare attraverso la forza e la capillarità delle Associazioni Territoriali del sistema Confartigianato Persone una rete nazionale di Welf@Are point, capaci di sviluppare il Welfare di prossimità attraverso esperti qualificati in grado di raggiungere sia fisicamente sia virtualmente beneficiari attuali e potenziali: è con questo obiettivo che è nato il progetto "Welf@re Specialist - Modelli integrati di ascolto, orientamento ed accesso al welfare di prossimità per le famiglie". L'idea alla base dell'iniziativa, sostenuta da un finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Articolo 72 decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - anno 2020), è la volontà condivisa tra gli Enti sostenitori, che affiancano ANCoS, (ANAP, INAPA; Welfare Insieme) di definire un modello efficiente da sperimentare, adattare e replicare su scala nazionale nelle proprie sedi di riferimento, attraverso non solo la formazione ed il coinvolgimento di nuovi specialisti del welfare, ma anche con la creazione di una piattaforma web innovativa di sintesi e accesso alle reti locali di welfare di prossimità, pubbliche e private, garantendo altresì il supporto di professionisti della sfera socio - sanitaria, in grado di dare risposte rapide, concrete e adeguate in presenza e a distanza agli utenti in ogni territorio.

Nell'ambito dei contesti territoriali individuati, ANCoS si propone di riunire in un Hub i principali servizi di Welfare territoriale di prossimità diretti a semplificare e rendere più agevole la vita di cittadini, lavoratori, pensionati e famiglie che si rivolgono alla rete Confartigianato Persone (Anap, Patronato Inapa e Welf@re Insieme) che, occupandosi di settori diversi (dal fiscale al previdenziale, dall'orientamento alla formazione, dall'assistenza alla rappresentanza, alla promozione sociale), lavoreranno per offrire un servizio completo ed efficiente alle persone e per orientarle efficacemente nell'ampio ventaglio di normative, agevolazioni, sportelli e servizi troppo spesso frammentati e di difficile accesso. Ogni territorio individuerà i servizi più vicini alla domanda ricevuta ed alla natura dei fornitori coinvolti, ma sempre in un'ottica di integrazione ed accessibilità, attraverso la realizzazione di un network forte tra gli attori della rete di collaborazione coinvolta (ANCoS, ANAP, INAPA, Welf@re Insieme), favorendo una co-progettazione e co-produzione di nuovi servizi. Il lavoro in team della rete rappresenterà il valore aggiunto dell'iniziativa, il salto di qualità del sistema, per un osservatorio integrato permanente delle esigenze di welfare dei cittadini.

**Welf@are**  
*Specialist*





# TOYOTA E TERRE DES HOMMES VINCONO IL PREMIO SAN BERNARDINO 2021 ANCOS TRA GLI SPONSOR DELL'EVENTO DEDICATO ALLA PUBBLICITÀ ETICA E ALLA FORMAZIONE DEI GIOVANI CREATIVI DEL FUTURO

» Mariateresa Giammaria

**S**i sono aggiudicati **Toyota e Terre des Hommes** il Premio San Bernardino 2021, che da 19 anni premia le migliori campagne di aziende e associazioni non profit distinte per il messaggio socialmente responsabile veicolato. L'evento organizzato da **MAY Communication** e l'Università **LUMSA**, con il patrocinio del **Pontificio Consiglio della Cultura** e il riconoscimento della **Medaglia del Presidente della Repubblica**, si è svolto in diretta streaming, anche grazie al supporto di **ANCOS**, che per il secondo anno consecutivo ha supportato l'iniziativa. Ad assegnare questi riconoscimenti la giuria del Premio composta da: **Lucio Brunelli** (giornalista ed ex direttore TV2000), Alberto Contri (Presidente Centro Responsabilità Sociale San Bernardino), **Gennaro Iasevoli** (Pro Rettore alla Ricerca e all'Internazionalizzazione dell'Università LUMSA), **Nataša Govekar** (Direttore Direzione Teologico Pastorale, Dicastero Vaticano per la Comunicazione), **Marco Tarquinio** (direttore Avvenire) ed **Egidio Maggioni** (Presidente Premio San Bernardino).

A convincere pienamente la giuria, per la categoria **Profit**, è stata la campagna "Start your impossible 2021/It could be you" di **Toyota** con l'agenzia creativa **T&P**, per la capacità di trasmettere un messaggio di inclusione e ottimismo, riuscendo a coniugare questi valori con il suo core business e l'impegno per una mobilità più sostenibile. La categoria **Non Profit**, invece, ha visto la vittoria della campagna "Quando una guerra compie 10 anni, l'unico desiderio da esprimere è che finisca" della **onlus Terre Des Hommes**, curata dall'agenzia **ACNE**

**Milano**: un contenuto importante – i 10 anni della guerra in Siria – raccontato con un'idea efficace. La giuria ha ritenuto lo spot rendesse in maniera immediata e tangibile la realtà della popolazione siriana e dei bambini nati e cresciuti in guerra, facendo osservare allo spettatore come la violenza si declini nella loro quotidianità. Anche i giovani creativi hanno votato le loro campagne preferite, scegliendo per la categoria Profit la campagna "Climate Pledge – Challenge Accepted" di **Amazon** e **Global Optimism** in collaborazione con l'agenzia **The Community**. Per la categoria Non profit hanno conferito la vittoria alla campagna "Non esiste violenza peggiore di quella che si fa chiamare amore" di **SVS Donna aiuta Donna** con **Mercurio Productions** e **Wunderman Thompson**.

Il **Premio Giovane Pubblicitario**, destinato invece agli studenti degli istituti superiori dove sono attivi corsi di grafica pubblicitaria, è stato consegnato ex aequo a **Leonardo Calderola**, del Liceo Artistico Ripetta, e a **Stefano Caiazza** del I.I.S.P. Rosario Livatino di Palestrina. Il premio è stato assegnato ai giovani da **Ottavia Ortolani** responsabile Progetti di Comunicazione e Advocacy dell'ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), associazione committente del brief 2021.



# “AREZZO: CENT’ANNI IN FOTO”, LA MOSTRA FOTOGRAFICA ACCESSIBILE AI NON VEDENTI

ANCoS ha finanziato il progetto permettendo l’acquisto di dispositivi di lettura per non vedenti

» Laura Di Cintio



La mostra “**Arezzo: cent’anni in foto**” è accessibile ai non vedenti grazie a speciali dispositivi dai quali partono gli audio che “raccontano” le foto.

Con il contributo dell’**Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti sezione Arezzo** e di **ANCoS Arezzo**, che ha finanziato il progetto, è stato possibile acquistare questi strumenti di lettura per non vedenti.

L’esposizione, ad ingresso gratuito e visitabile fino al 21 dicembre, è stata curata dal **Fotoclub La Chimera** e inaugurata presso la **Casa dell’Energia**, ex fonderia Bastanzetti, oggi presidio culturale della città e luogo d’avanguardia, scenario di eventi e progetti d’interesse.

Viene raccontata la storia della città di Arezzo e della sua gente nell’arco di un secolo, dal 1861 fino al 1961, con una selezione di immagini dell’archivio Storico Fotografico Aretino.

Un percorso attraverso centinaia di foto in bianco e nero che mostrano il cambiamento di luoghi e costumi, la mostra è divisa in aree tematiche che illustrano i vari aspetti della città: le realtà contadine, gli insediamenti industriali e la vita sociale, cogliendo le diverse fasi del cambiamento nel corso dei cento anni illustrati. Un viaggio nel passato per ripercorrere la storia di Arezzo e farla conoscere ai più giovani, anche attraverso l’esposizione “La generazione Z racconta 100 anni di storia di Arezzo: la fotografia come mezzo di inclusione”, con il contributo, tra gli altri, del Comune di Arezzo e di Confartigianato Imprese. Nell’allestimento ci sono immagini completamente restaurate: grazie al supporto del comitato provinciale ANCoS Arezzo e di Confartigianato Imprese Arezzo è stato possibile recuperare fotografie che rischiavano di marcire nelle scatole, come spiega Glauco Ciacci, presidente Fotoclub La Chimera.

Franco Pagliuocoli, presidente UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) Arezzo, visitando la mostra, ha spiegato l’importanza dell’iniziativa di renderla fruibile ai non vedenti “è l’applicazione di uno strumento che consente a chi non vede, o vede male, di poter fruire di una forma d’arte a cui i non vedenti erano fino ad ora preclusi, è importante creare le condizioni per cui la tecnologia sia di supporto ad iniziative come questa, che rappresentano nel panorama culturale della nostra città un’attenzione e una sensibilità alla minorazione visiva che spesso non vengono adottate”.

Un altro importante passo verso l’indipendenza dei non vedenti e il loro pieno coinvolgimento nelle attività sociali e culturali.



**13-30 GENNAIO:**  
**CAMPIONATO EUROPEO  
 PALLAMANO MASCHILE**  
 UNGHERIA - SLOVACCHIA



**16 GENNAIO - 6 FEBBRAIO:**  
**UEFA FUTSAL  
 CHAMPIONSHIP CALI**  
 PAESI BASSI



**4-20 FEBBRAIO:**  
**XXIV GIOCHI OLIMPICI  
 INVERNALI**  
 PECHINO (CINA)



**4-13 MARZO:**  
**XIII GIOCHI PARALMPICI  
 INVERNALI**  
 PECHINO (CINA)



**18-20 MARZO:**  
**CAMPIONATI DEL MONDO  
 ATLETICA LEGGERE INDOOR**  
 BELGRADO



**20 MARZO:**  
**FINALE COPPA DEL MONDO  
 SCI ALPINO**  
 FRANCIA



**20 MARZO:**  
**COPPA EUROPA  
 SCI ALPINO**  
 ANDORRA



**13-30 MAGGIO:**  
**CAMPIONATI MONDIALI  
 DI NUOTO**  
 FUKUOKA (GIAPPONE)



**25 GIUGNO - 5 LUGLIO:**  
**XIX GIOCHI  
 DEL MEDITERRANEO**  
 ALGERIA



**4-7 LUGLIO:**  
**CAMPIONATI EUROPEI  
 UNDER 18 ATLETICA LEGGERA**  
 GERUSALEMME



**15-24 LUGLIO:**  
**CAMPIONATI DEL MONDO  
 ATLETICA LEGGERA**  
 EUGENE (USA)



**6-31 LUGLIO:**  
**CAMPIONATO EUROPEO  
 CALCIO FEMMINILE**  
 INGHILTERRA



**11- 21 AGOSTO:**  
**CAMPIONATI EUROPEI  
 DI ATLETICA LEGGERA**  
 MONACO (GERMANIA)



**11-29 AGOSTO:**  
**CAMPIONATI EUROPEI  
 DI NUOTO**  
 ROMA



**18-29 AGOSTO:**  
**XXXI EDIZIONE  
 UNIVERSIADE**  
 CHENGDU (CINA)



**26 AGOSTO - 4 SETTEMBRE:**  
**CAMPIONATI DEL MONDO  
 UNDER 20 ATLETICA LEGGERA**  
 CALI (COLOMBIA)



**1-18 SETTEMBRE:**  
**CAMPIONATO EUROPEO  
 MASCHILE PALLACANESTRO**  
 REPUBBLICA CECA



**8 OTTOBRE - 12 NOVEMBRE:**  
**COPPA DEL MONDO  
 RUGBY FEMMINILE**  
 NUOVA ZELANDA



**4-20 NOVEMBRE:**  
**CAMPIONATO EUROPEO  
 PALLAMANO FEMMINILE**  
 MACEDONIA



**21 NOVEMBRE - 18 DICEMBRE:**  
**CAMPIONATO DEL MONDO  
 DI CALCIO**  
 QATAR



# 20

## - CALEN

### GENNAIO

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

### FEBBRAIO

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28						

### MAGGIO

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

### GIUGNO

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

### SETTEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

### OTTOBRE

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

# 22

DARIO-

## MARZO

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

## APRILE

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

## LUGLIO

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

## AGOSTO

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

## NOVEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

## DICEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

# CALENDARIO EVENTI SPORTIVI 2022



# ANCOs ROMA E PROVINCIA ED ENTE NAZIONALE SORDI CR LAZIO INSIEME PER L'EMANCIPAZIONE E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE SORDE

Tante le iniziative già realizzate insieme e altrettanti i progetti in cantiere per il futuro

» Laura Di Cintio

L'ANCoS Roma e Provincia, con il suo presidente Edoardo Schina, ha realizzato una collaborazione di intenti e sostegno con l'Ens (Ente Nazionale Sordi) Consiglio Regionale Lazio e il suo commissario straordinario Vittorio Corsini.

Tante le iniziative che l'Ens ha già realizzato con l'appoggio di ANCoS. Lo scorso 2 giugno al circolo sportivo Acquedotto si è svolto il **Torneo di Padel Internazionale per Sordi**. L'evento con il patrocinio dell'Ens e l'ANCoS Roma e Provincia ha visto queste due realtà firmare un protocollo d'intesa per un partenariato duraturo nel tempo per la realizzazione di iniziative volte all'inclusività. La strada di sinergia tracciata è continuata a luglio, quando è stata inaugurata la prima **"Casa dei Sordi del CR Lazio e SP Roma"** nel Lazio, progetto al quale ANCoS Roma e Provincia è orgogliosa di aver contribuito finanziando la ludoteca della Casa dei Sordi con la donazione dell'arredamento, di materiali informatici e di un defibrillatore portatile. "Siamo orgogliosi di aver dato il nostro contributo e che il nostro nome compaia nella parete delle donazioni" ha detto ANCoS.

Dal 20 al 26 settembre scorso si è svolta, inoltre, la Settimana Internazionale delle Persone Sorde, iniziativa della Federazione Mondiale Sordi lanciata per la prima volta proprio in Italia, a Roma, nel 1958, e da allora celebrata ogni anno per rivendicare i diritti delle persone sorde di tutto il mondo. Sono state tante le iniziative organizzate durante la settimana per chiedere emancipazione e piena inclusione delle persone sorde nella vita sociale. ANCoS Roma e Provincia è stata presente alla **Giornata Mondiale del Sordo**, svoltasi il 25

settembre, presso il museo Maxxi.

"Essere presenti per noi è un privilegio e un onore e ci gratifica perché vuol dire che il lavoro che facciamo durante l'anno ha un riconoscimento presso un pubblico così importante come quello della comunità dei sordi", queste le parole del presidente Edoardo Schina nel suo intervento, che ha continuato ringraziando Vittorio Corsini, dell'Ens Lazio, per l'amicizia e la collaborazione, rinnovando la certezza che l'Ens all'interno di ANCoS avrà sempre un posto privilegiato.

Una partnership solida e produttiva quella tra l'Ens Cr Lazio e L'ANCoS Roma e Provincia con tanti progetti in cantiere per il futuro, dallo sport al supporto fiscale, per una partecipazione sempre più inclusiva dei sordi in tutti gli aspetti della vita sociale.





# ANCOS FOLIGNO PARTECIPA ALLA GIORNATA NAZIONALE PLASTIC FREE

Ben 80 volontari si sono dati appuntamento il 26 settembre a Gualdo Cattaneo con un unico obiettivo: ripulire l'ambiente!!!

» Mariateresa Giammaria

Grazie ad un grandissimo lavoro di squadra sono stati eliminati dalle strade, dai boschi e dal paese 1.200 kg di rifiuti. Il Presidente del Comitato ANCoS di Foligno Moris Fiorelli, con Letizia Fucci e Gianluca Tribolati della Segreteria Generale, hanno partecipato convintamente e con entusiasmo a questa iniziativa, con lo scopo di fornire un esempio e un contributo concreto a tutta la comunità.

Letizia Fucci, anche referente Plastic Free per il Comune di Gualdo Cattaneo, spiega quanto siano importanti questi eventi per sensibilizzare quante più persone sul tema dei rifiuti e specifica: "Noi abbiamo aderito come ANCoS alla giornata nazionale Plastic Free, nuova associazione su base nazionale nata nel 2019. Plastic Free organizza due eventi nazionali l'anno, uno a maggio e l'altro a settembre. Abbiamo partecipato all'evento di settembre, ci siamo riuniti a Gualdo Cattaneo e abbiamo partecipato con 80 volontari. Siamo partiti dal centro del paese e ci

siamo diretti verso la periferia, percorrendo prevalentemente boschi e strade secondarie. Al termine della raccolta abbiamo radunato circa 1200 Kg di rifiuti tra plastica e indifferenziata, rifiuti pericolosi, come l'eternit e una batteria, che abbiamo segnalato al Comune e alla Valle Umbria Servizi (VUS)".

La dottoressa Fucci si dice soddisfatta sia per la riuscita dell'evento, che per la partecipazione delle tante persone che hanno fattivamente collaborato alla raccolta, ma precisa: "Ovviamente si spera sempre di incontrare meno rifiuti possibili. Siamo rimasti dispiaciuti nel riscontrare come in un comune piccolo, di neanche 6000 abitanti, come Gualdo Cattaneo, si possano recuperare così tanti rifiuti". E aggiunge: "In

prevalenza la maggior parte delle persone che hanno partecipato all'iniziativa sono giovani, più invogliati, più sensibili alla tematica. Abbiamo sposato molto volentieri la campagna e gli ideali di Plastic Free perché partono da una sensibilizzazione dei più piccoli. Non a caso l'Associazione organizza anche degli eventi nelle scuole, per lanciare un messaggio circa l'importanza della raccolta differenziata e sul ridurre il consumo plastica. Noi come sede Foligno abbiamo molto a cuore il tema dell'ambiente. Con ANCoS abbiamo sposato i valori e gli ideali di questa Associazione e sempre con ANCoS stiamo presentando un bando alla sede nazionale per un progetto nelle scuole che mira proprio ad eliminare la produzione dei rifiuti".





# Informazioni e scadenze

## Comunicazione agli associati

L'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha influito notevolmente sull'organizzazione e sulla conduzione dei circoli e delle associazioni affiliate ad ANCoS APS. I provvedimenti governativi degli ultimi mesi che riguardano il Terzo Settore sono in parte ancora in fase di attuazione e sono meglio spiegati in altre pagine di questa rivista. Vogliamo però ricordare che le comunicazioni riguardanti novità e informazioni di interesse associativo sono state sempre comunicate via mail direttamente agli associati. In attesa di un quadro più chiaro ed esaustivo invitiamo pertanto tutti a far riferimento a quanto già comunicato.

## Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'Associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

### Per informazioni:

ANCoS APS Torino – Tel. 011.6505760

## Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS APS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS APS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati – di qualunque specie – che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS APS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032 a 3.098 euro.

## Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

## AFFILIARSI È OBBLIGATORIO

ANCoS APS non è solo una tessera, è assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati. L'affiliazione è comprensiva di assicurazione per responsabilità civile del Presidente verso terzi. La tessera è comprensiva di assicurazione infortuni del tesserato.



### Il Comitato Provinciale ANCoS APS Torino offre ai Circoli affiliati:

- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello Eas, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico-sanitaria all'interno dei Circoli (Haccp).

### I servizi per i tesserati:

- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.

## Scontrino elettronico e nuovi registratori di cassa

Dal 1° gennaio 2020 diventa obbligatorio inviare scontrini e ricevute fiscali all'Agenzia delle Entrate per via telematica. ANCoS APS, al fine di assicurare come consuetudine un servizio puntuale ed efficace agli affiliati, ha concluso un accordo con una primaria società del sistema Confartigianato per fornire la soluzione ideale e a prezzi convenzionati. Per tutte le informazioni rivolgersi allo 011.6505669.

## IL COVID E I VIAGGI: DALLE TRAVEL BUBBLES AL GREEN PASS

Il passaporto vaccinale per viaggiare sicuri

» Redazione

L'avvento del coronavirus ha portato nel settore viaggi e turismo una crisi senza precedenti fin dalla prima ondata, con vacanze annullate, chiusure delle frontiere, viaggi di lavoro rimandati ad oltranza.

Per ovviare al problema, la prima risposta del settore sono state le Travel Bubbles, "bolle di viaggio", note anche come "corridoi di viaggio" e "corridoi corona".

Istituite fin dall'estate 2020, erano essenzialmente una partnership esclusiva tra due o più Paesi per lo scambio di turisti e hanno dimostrato un notevole successo nel contenere e combattere la pandemia di COVID-19 all'interno dei rispettivi confini, aprendo le frontiere e consentendo alle persone di viaggiare liberamente all'interno della zona senza dover sottoporsi a quarantena all'arrivo. Prima Travel Bubbles è stata l'accordo fra Australia e Nuova Zelanda, mentre la Cina aveva avviato dei corridoi sicuri fra la Corea del Sud e dieci regioni, inclusa quella di Shanghai. L'unico modo per tornare a muoversi nel 2020 sembrava essere appunto quello delle travel bubbles; ma con l'avvento dei vaccini, anche il settore turistico e dei viaggi si è adeguato: nella prima fase, fino a novembre scorso, per viaggiare era richiesto il Green Pass base: in assenza di QR code post vaccino, si poteva esibire l'esito negativo di un tampone, effettuato al massimo due o tre giorni prima della partenza.

Dal 6 dicembre in Italia- e in molti Paesi europei- è stato introdotto il Super Green Pass: la carta verde ottenuta con vaccinazione o guarigione, mentre il Base è il certificato ricevuto in seguito

all'effettuazione di un tampone molecolare o antigenico con risultato negativo.

La raccomandazione approvata il 25 novembre dalla Commissione Europea sulle nuove regole anti-Covid introduce alcune novità.

Per i viaggi all'interno dell'Ue le nuove misure scattano dal 10 gennaio 2022: la modifica principale riguarda la durata del Green Pass (che in Europa viene chiamata Digital Covid Eu Certificate) che passa da 12 a 9 mesi. Restano i tre tipi di certificazione: vaccinazione completa, guarigione e tampone (in questo caso il green pass vale per 48 ore).

Verranno però scoraggiati i viaggi da e per le zone "rosso scuro". Da tenere presente che da fine novembre ormai nessuna regione dell'Unione è rimasta "verde", il colore delle zone con la più bassa percentuale di contagi e di rischio.

Molto cambia, invece, per i viaggi da e per i Paesi extracomunitari. Dal primo marzo 2022 potrà entrare in Europa solo chi ha il "super Green Pass", ossia il certificato rilasciato ai vaccinati e ai guariti. Niente tampone. Chi è stato immunizzato con i vaccini autorizzati dall'Ema non avrà nessun tipo di restrizione.

Chi è stato vaccinato con gli altri sieri approvati dall'Organizzazione mondiale della sanità dovrà fare un tampone in partenza e all'arrivo. Al momento si tratta dei due cinesi (SinoPharm e Sinovac) e dell'indiano Covaxin. Il siero russo Sputnik non ha ricevuto il via libera né dall'Ema né dall'Oms. Chi si è vaccinato con quello non potrà entrare nell'Unione Europea e quindi nemmeno in Italia.

## SCIARE IN ITALIA E IN EUROPA: LE REGOLE ANTICOID DA SEGUIRE

Con la riapertura delle piste da sci – dopo una stagione saltata causa Covid-arrivano le nuove regole

» Redazione

Quest'anno si torna a sciare nel nostro Paese, ma con alcune regole imposte dalla pandemia. Primo fra tutti l'obbligo di Green Pass per l'utilizzo degli impianti di risalita. La certificazione dovrà essere esibita ai tornelli di accesso di funivie, cabinovie, seggiovie o skilift. Unica eccezione per i bambini di età inferiore ai 12 anni. È, inoltre, obbligatoria la mascherina durante la fruizione degli impianti e negli spazi comuni di accesso. Per evitare gli assembramenti alle biglietterie sono utilizzati pos per i pagamenti elettronici (molto è stato fatto anche per incentivare la vendita on line degli accessi agli impianti); sono garantiti i dispenser con gel igienizzante e il distanziamento di almeno un metro tra gli utenti.

La capienza è al 100% sugli impianti che prevedono una risalita all'aperto come skilift o seggiovie; su cabinovie, funivie e seggiovie con copertura, la capienza scende all'80% e si viaggia con i finestrini abbassati per favorire l'aerazione.

È nata anche la prima App per avere uno Skipass internazionale, Alto.Ski, che consente agli sciatori di avere uno skipass unico che potrà essere utilizzato in più località, evitando le code alla biglietteria. L'app, inizialmente distribuita in 14 delle più note località sciistiche italiane per la stagione 2021/22, si allargherà in Europa nei prossimi mesi e nel mondo nel 2022.

Dal 1 gennaio 2022 per sciare in Italia sarà fondamentale anche rispettare nuove norme, come il casco obbligatorio per chi ha meno di 18 anni, la Polizza obbligatoria (responsabilità civile per danni o infortuni causati a terzi per chi pratica lo sci alpino) e i controlli sull'uso di alcol e droghe. Nuove anche le regole su chi ha la precedenza.

Anche la vicina Francia ha deciso i protocolli per la ripresa della stagione sciistica in tempo di Covid-19: molti impianti hanno riaperto ai primi di novembre con obbligo di mascherina nelle file per gli impianti di risalita, dove è imposto il distanziamento, e all'interno delle telecabine.

Il Green Pass per accedere agli impianti scatterà soltanto se il tasso d'incidenza dei contagi di Covid-19 supera i 200 casi ogni 100mila abitanti. Il pass sanitario

non è obbligatorio per gli impianti di risalita, ma lo è per molte altre attività: ristoranti, terrazze, bar, piscine, cinema, bowling, ecc.

Ben più rigida l'Austria che ha visto a novembre aumentare in modo considerevole i positivi, tanto da dare il via al lockdown per i non vaccinati: la stagione sciistica ha riaperto con il divieto assoluto di accedere agli impianti per coloro che non si sono sottoposti al vaccino contro il Covid-19 e che non potranno andare neppure in ristorante e pernottare negli hotel.

La Svizzera, invece, va un po' controtendenza: sulle piste da sci si va senza Green Pass: infatti, non è obbligatorio per decisione del gruppo Funivie Svizzere di equiparare le regole per le cabinovie e funivie a quelle per i trasporti pubblici elvetici. Resta in vigore l'obbligo di indossare la mascherina nelle cabine e nei locali al chiuso, così come il distanziamento all'interno degli edifici.





# SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: AVVIO PROGETTI E PUBBLICAZIONE NUOVO BANDO QUASI 200 GLI OPERATORI IMPEGNATI



## SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

» Bernardetta Cannas

Sono quattro i progetti avviati lo scorso 16 settembre da ANCoS Aps, in collaborazione con l'ente co-progettante ASVCI, in più di cento sedi di attuazione, distribuite fra nord, centro, sud e isole e quasi 200 operatori volontari del servizio civile universale impiegati.

Le iniziative, inserite all'interno del programma denominato "Solidarietà intergenerazionale: passato, presente e futuro in cammino insieme per una società più inclusiva", spaziano dal tema delle

solitudini involontarie, alle truffe nei confronti degli anziani fragili, passando per la predizione dell'Alzheimer e delle demenze senili, fino alla gestione di servizi di orientamento ai servizi per le famiglie nei territori.

Nonostante le difficoltà del periodo, legate al protrarsi dell'emergenza Covid-19, incontrate soprattutto nelle fasi iniziali, i volontari sono attualmente impegnati nei percorsi obbligatori di formazione, generale e specifica, online e in





FAD (con l'ausilio di una piattaforma studiata ad hoc), oltre che in affiancamento, grazie all'impegno degli operatori locali di progetto, che svolgono anche il ruolo di formatori territoriali.

La formazione dovrà concludersi nel prossimo mese di febbraio e vedrà i volontari affrontare in maniera approfondita argomenti trasversali come la comunicazione e l'orientamento al lavoro, tematiche generali relative all'istituto del Servizio civile, alle sue caratteristiche ed alla sua evoluzione nei decenni, nonché moduli specifici legati alle attività di progetto, al contesto territoriale di riferimento, alla sicurezza nei luoghi di lavoro ed alla normativa sulla privacy.

La nuova programmazione prevede, inoltre, per la prima volta, l'introduzione di un periodo di Tutoraggio della durata di 28 ore, ovvero di affiancamento, con il coinvolgimento degli esperti del partner Confartigianato, sui temi dell'imprenditorialità, delle opportunità di accesso al mondo del lavoro per i giovani, della progettazione e della valutazione delle competenze acquisite. Il percorso è ancora lungo, dato che ogni iniziativa vedrà coinvolti sul campo gli operatori volontari del servizio civile universale per 12 mesi. Nel frattempo, il Dipartimento per la gioventù ed il servizio civile ha pubblicato il nuovo Bando per la presentazione delle candidature da parte dei giovani interessati fra i 18 ed i 28 anni di età. Accanto a programmi e progetti "ordinari", il bando comprende anche i nuovi **progetti sperimentali di Servizio civile Digitale**. L'ANCoS ha visto l'approvazione ed il finanziamento di due iniziative sul tema, da avviare su 12 sedi di attuazione per un totale di 22 volontari, che saranno chiamati a svolgere il ruolo di "facilitatori digitali". **La scadenza per la presentazione delle candidature, salvo proroghe, è prevista per il 26 gennaio 2022 alle ore 14.**

# RIAPRE IL BOCCIODROMO CRESCENZIO

» Jacopo Bianchi

Il fiore all'occhiello delle bocce piemontesi ora è senza barriere



**H**a riaperto i battenti a inizio estate il bocciodromo torinese della Colletta, storico impianto cittadino che ora, dopo gli interventi di riqualificazione, potrà ospitare anche gare e manifestazioni degli atleti diversamente abili. Al Crescenzo sono stati infatti realizzati quattro nuovi campi per la petanque e una corsia per la raffa, tutti finalmente senza barriere architettoniche e dotati di scivoli di accesso. A questi si aggiungono i campi per il volo, anch'essi ristrutturati e adattati alle nuove esigenze. Un restyling di forma e sostanza atteso da anni e per troppo tempo rimasto in sospenso. Era infatti dall'ormai lontano 2018 che per l'impianto di Lungo Dora Colletta 53 si parlava di una ristrutturazione imminente e non più procrastinabile.

I campi e la struttura risalgono infatti al Dopoguerra e occupano quella che per molti anni è stata la "piazza d'armi" di Vanchiglietta, un quartiere militare popolato di "casermette" destinate al ricovero dei soldati e a magazzino di merci e munizioni. Il bocciodromo è stato realizzato in due casermette sopravvissute alla guerra e

disponeva di ben 8 campi da bocce e 4 da petanque al coperto e di altri 6 all'esterno, tanto da essere definito dalle guide dell'epoca «un bocciodromo di grande fascino».

Gli ultimi sopralluoghi preliminari per autorizzare gli interventi risalgono al luglio dello scorso anno con Federazione italiana bocce e ANCoS Confartigianato – vincitrici del bando – pronte da tempo a varare il progetto di rilancio. Tra lentezze burocratiche e nuove regole dettate dall'emergenza Covid i lavori sono iniziati ad agosto 2020 e sono durati nove mesi. Ora il Crescenzo è di nuovo il fiore all'occhiello delle bocce piemontesi, uno dei pochi impianti dove è possibile praticare tutte le specialità tradizionali della disciplina: volo, petanque e raffa.



# L'ETÀ DELL'ESPERIENZA

Il nuovo format TV di ANCoS racconta il passaggio generazionale

» Jacopo Bianchi



Informazioni utili, consigli di benessere, aggiornamenti sulle iniziative e le attività dell'associazione, accompagnati dalle storie di successo di imprenditori e artigiani. Sono questi gli ingredienti di “L'età dell'esperienza” il nuovo programma di infotainment nato da un'idea di Cristiano Gatti e Renato Rolla e prodotto da ANCoS Confartigianato, trasmesso su Canale Italia a partire da giovedì 2 dicembre.

Per quattro settimane tutti i giovedì mezz'ora di interviste e testimonianze in fascia preserale per raccontare come è cambiato il concetto di “passaggio generazionale” e come oggi, anche dopo il meritato traguardo della pensione, artigiane e artigiani continuano a essere parte attiva e propositiva della società. «Con questa nostra produzione – spiega Cristiano Gatti – vogliamo “far parlare” una stagione della vita

spesso difficile da accettare, forse complicata da gestire, ma che porta con sé un patrimonio inestimabile di saggezza».

Salute, tempo libero, sicurezza e legalità i temi delle quattro puntate, tutti approfonditi da specialisti di settore, a cominciare dall'avvocato Renato Rolla, nella doppia veste di legale e vicepresidente di ANCoS, intervenuto nella puntata inaugurale. Insieme a lui, per spiegare come anche da anziani sia fondamentale e importante scegliere stili di vita sani, la dottoressa e nutrizionista Erika Silvestri e il personal trainer Alessandro Mesutti. In studio anche Fabio Menicacci, segretario nazionale di ANCoS, il consigliere Filippo Marchioro e Ivo Faccio, artigiano del settore energetico.

E proprio la presenza di un artigiano è per certi versi il valore aggiunto della trasmissione. Perché, spiega ancora il conduttore Cristiano Gatti, «gli artigiani in pensione non vanno mai, passano magari l'attività al figlio ma anche senza scendere in negozio non abbandonano l'attività di una vita». Motivo in più per raccontare quella “età dell'esperienza” e tramandare consigli e saper fare in una società «che troppo spesso dimentica che il vissuto del passato è in realtà un presente pieno di sapere, una risorsa da condividere insieme».

Il primo ciclo di puntate si chiude prima di Natale. Ma, a giudicare dall'interesse suscitato, non è da escludere che con il nuovo anno possa essere varato un nuovo palinsesto, per affrontare e approfondire i tanti aspetti che riguardano l'incontro e la collaborazione tra generazioni di artigiani.



L'età dell'esperienza

Dal 2 dicembre

Tutti i giovedì  
su Canale Italia

Ore 19,30





## ALLA CARITAS DIOCESANA DI LECCE UN FURGONE PER LA CONSEGNA DEI GENERI ALIMENTARI DI PRIMA NECESSITÀ

» Redazione

Lo scorso 4 dicembre Confartigianato Lecce e ANCoS hanno donato un furgone alla Caritas diocesana di Lecce. Il mezzo servirà per la consegna di generi alimentari di prima necessità e per sostenere famiglie in condizioni di disagio e vulnerabilità sociale. Il furgone- Fiorino Fiat - fa parte del progetto "Food Arr" di ANCoS Confartigianato (20 mezzi in 20 comitati provinciali ANCoS) ed è adibito al trasporto di alimenti.

"Voi non saprete mai quanto amore questo automezzo farà entrare nelle case delle famiglie bisognose - ha dichiarato l'arcivescovo di Lecce Michele Seccia durante la cerimonia in piazza Duomo -. È un gesto che merita la benedizione, non del vescovo, ma la benedizione di Dio. Perché lo avete fatto a lui".

"Confartigianato Lecce non è nuova a queste iniziative di solidarietà - ha ricordato Mario Vadrucci, vicesegretario nazionale di



Confartigianato Imprese -. In passato abbiamo donato il pulmino per trasporto disabili donato alla diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca, il restauro del portone del Duomo di Lecce e l'ecografo all'Ospedale di Tricase. La solidarietà è un valore della tradizione di Confartigianato". "Per Confartigianato è un piacere ma soprattutto un dovere quello di prestare attenzione a chi ne ha bisogno - ha concluso il presidente Luigi Derniolo -. Un bene che può portare aiuto e sostegno alle persone in difficoltà".

## LOST IN MIGRATION: ANCO S PALERMO PROMUOVE L'INCONTRO SULLA DIFESA DEI MINORI MIGRANTI SCOMPARSI

L'ANCoS Confartigianato di Palermo, sensibile alle questioni legate alla migrazione che colpiscono bambini e giovani e che li portano a scomparire, su richiesta del "Chair Kiwanis Distretto Italia San Marino", ha accolto nella sede ANCoS di Palermo, la conferenza a carattere annuale organizzata da Lost in Migration.

Alla conferenza del 1 dicembre, hanno partecipato giovani rifugiati e migranti con il sostegno di Missing Children Europe, la Malfa Foundation for Wellbeing for Society e partner locali- tra cui ANCoS,- con collegamenti su tutto il nostro territorio nazionale ed europeo. Sono stati toccati i temi della apolidia, della

disinformazione sui diritti dei migranti, sulla mancata legislazione in materia, sui rischi che i migranti corrono di essere utilizzati dalla criminalità e sulla scarsa scolarizzazione. Alla conferenza, con ruolo di coordinatrici hanno partecipato le volontarie del servizio civile di Palermo Emanuela Provenza e Giovanna Di Meo.







## ANCOS CONFARTIGIANATO NAPOLI DONA UN ECOGRAFO PORTATILE AL MONALDI

» Redazione

Un ecografo Mindray M6 di ultima generazione dal valore di 25 mila euro è stato donato lo scorso 18 novembre da Ancos Confartigianato Napoli all'ospedale Monaldi. La preziosa donazione da parte di ANCoS Confartigianato Napoli è stata possibile grazie alla raccolta fondi del 5x1000 ANCoS. L'ecografo portatile sarà destinato al reparto di chirurgia generale del Monaldi diretto dal dottor Cuccurullo.

"Siamo particolarmente lieti di essere qui al Monaldi per ufficializzare la nostra donazione come Ancos Confartigianato. Un ecografo

portatile molto utile ad una struttura di eccellenza di Napoli e di tutto il Sud - ha detto Enrico Inferrera, Presidente Confartigianato Imprese Napoli - una donazione importante e siamo particolarmente lieti di questo". Un nuovo e costante gesto di vicinanza e di solidarietà che da sempre contraddistingue l'ANCoS Confartigianato. Proprio lo scorso anno, l'Associazione ha voluto dare un segnale concreto di solidarietà e vicinanza all'Ospedale Santobono donando un ecografo portatile in un periodo di grande difficoltà di emergenza sanitaria.

## UN ECOGRAFO PORTATILE ALLA COMUNITÀ DI LADISPOLI

Presso il Comune di Ladispoli lo scorso 4 novembre è avvenuta la consegna dell'ecografo portatile da parte del Comitato provinciale ANCoS Roma. Una preziosa donazione in favore della comunità, un gesto di vicinanza e solidarietà che da sempre contraddistingue l'ANCoS Confartigianato. La consegna del prezioso strumento sanitario è avvenuta in aula consiliare con la presenza dell'amministrazione comunale, del Sindaco Alessandro Grando, dell'Assessore al commercio Panzini, l'assessore allo sport e cultura Milani e il delegato alla sanità Raia. Come rappresentanti dell'Associazione, il dott. Edoardo Schina Presidente del Comitato provinciale ANCoS Roma e il consigliere dott.ssa Di Sano.

Stefano Fierli, Referente Territoriale ANCoS

Ladispoli, ringraziando l'amministrazione comunale per aver accolto questa importante iniziativa, annuncia che l'Associazione ha in programma ulteriori progetti tra i quali la donazione di un defibrillatore per il nuovo palazzetto sportivo di Ladispoli.



# 5xMILLE



# IL TEMPO È FINITO, IL PIANETA PRENDE FUOCO



**G**rande attesa si era creata sui risultati della Cop 26 di Glasgow che doveva segnare, oltre a un rinnovato impegno degli Stati Uniti dopo la parentesi Trump, anche un avvio di cooperazione tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo, che per produrre l'energia ricorrono quasi esclusivamente a fonti fossili.

I risultati principali della Cop26 sono due. Il primo è l'aver fissato a 1,5°, e non più a 2°, l'obiettivo sul riscaldamento globale. Non è un obbligo tassativo, e questo è un grande limite dell'accordo, tuttavia sottolinea l'urgenza di contenere l'incremento della temperatura del Pianeta entro il grado e mezzo. Il secondo è l'accordo di cooperazione fra Usa e Cina sulla lotta alla crisi climatica. Il documento fissa anche l'obiettivo minimo di de-carbonizzazione per tutti gli stati firmatari: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2030 e zero emissioni intorno alla metà del secolo. Altro successo è aver previsto che gli stati firmatari

dell'Accordo di Parigi (cioè tutti i quasi 200 stati del mondo) presentino nuovi impegni di de-carbonizzazione entro la fine del 2022. Un successo della Cop26 è anche aver approvato tre condizioni previste dell'Accordo di Parigi e ancora non attuate: i meccanismi del mercato del carbone, il format con cui gli stati riferiranno i risultati della de-carbonizzazione e il Paris Rulebook sulle regole per applicare l'Accordo. Su pressione di Cina e India, l'invito a eliminare le centrali a carbone e i sussidi alle fonti fossili è diventato un invito a ridurli. Venticinque paesi, Italia compresa, fermeranno il finanziamento di centrali a carbone all'estero, altri 23 dismetteranno il carbone per la produzione elettrica.

Dove la Cop26 non ha portato a casa un risultato è stato sugli aiuti dei paesi ricchi ai paesi poveri per de-carbonizzare e per ristorare i danni e le perdite del cambiamento climatico. Il documento invita i paesi ricchi a raddoppiare gli stanziamenti e prevede un nuovo obiettivo

di finanza climatica per il 2024. Ma il fondo da 100 miliardi di dollari all'anno di aiuti ai paesi meno sviluppati per la de-carbonizzazione, previsto dall'Accordo di Parigi, rimane una chimera. Centotrentaquattro paesi si sono accordati per fermare la deforestazione al 2030, con uno stanziamento di 19,2 miliardi di dollari. Intesa anche per ridurre del 30% le emissioni di metano al 2030, ma senza Cina, India e Russia. Oltre 450 aziende, che rappresentano 130.000 miliardi di dollari di asset, si sono impegnate a dimezzare le emissioni al 2030 e ad arrivare a zero emissioni nel 2050. Una trentina di paesi e 11 produttori di auto (ma non ci sono né l'Italia né Stellantis) venderanno solo auto e furgoni a zero emissioni entro il 2035 nei paesi più sviluppati, ed entro il 2040 nel resto del mondo. La Cop26 riconosce l'importanza di giovani, donne e comunità indigene nella lotta alla crisi climatica, e stabilisce che la transizione ecologica debba essere giusta ed equa. Il risultato finale è comunque quello di un accordo di compromesso. Per questo le voci sono diverse, molte sono critiche, ma tra tutte spicca quella di Papa Francesco: «il grido dei poveri, unito al grido della Terra, è risuonato nei giorni scorsi alla Cop26 a Glasgow.



Giorgio Diaferia  
Specialista in Medicina  
Fisica e Riabilitazione





## FINALMENTE IL RUNTS IL 23 NOVEMBRE È ENTRATO IN FUNZIONE IL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

Il Codice del Terzo Settore prevede all'art. 45 l'istituzione del Runts, il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, destinato a sostituire i registri prescritti dalle precedenti normative del settore, e all'art. 53 la definizione, da parte del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della procedura per la relativa iscrizione. L'entrata in funzione del Registro è stata travagliata e soggetta, anche a causa della crisi pandemica, a numerosi rinvii, ma con il Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, il Decreto Direttoriale n. 561 del 26/10/2021 e il conseguente comunicato ministeriale veniva, finalmente, individuato nella data del 23 novembre 2021 il termine di inizio del trasferimento al Registro, da parte del Ministero, delle Regioni e delle Province autonome, dei dati relativi agli enti iscritti nei precedenti registri.

Per gli enti di nuova iscrizione, la presentazione delle nuove istanze, esclusivamente in via telematica, parte dal 24 novembre 2021. Va da sé che dalla data del 23 novembre non sarà più possibile iscriversi nei precedenti registri.

Le norme prevedono due tappe di tale "migrazione". La prima è il 23 dicembre 2021, data entro cui il M.L.P.S., che gestisce il registro nazionale delle A.P.S., deve comunicare i dati delle A.P.S. iscritte alla data del 22 novembre 2021, con

termine al 21 febbraio 2022 per completare la procedura di trasferimento (trasferimento atto costitutivo e statuto). La seconda tappa è stata fissata al 21 febbraio 2022, data entro la quale le Regioni e le Province autonome devono provvedere agli incombeni di cui sopra.

La verifica delle posizioni dei singoli enti deve avvenire entro 180 giorni dalla scadenza dei suddetti termini e, in caso di mancata emanazione di un procedimento espresso di diniego, si perfezionerà il silenzio assenso.

Le nuove iscrizioni, come si è detto, decorrono dal 24 novembre 2021, ai sensi dell'art. 38, 1° co. D.M. 15/09/2020 n. 106 e gli enti che intendono iscriversi devono avere uno statuto conforme ai dettati del Codice del Terzo Settore (gli aggiornamenti si possono fare con modalità semplificata entro il 31 maggio 2022), una PEC, oltre allo SPID e alla firma digitale del legale rappresentante.

In conclusione, l'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore farà sì che con la relativa iscrizione gli enti potranno realmente acquisire, con effetto costitutivo, la qualifica di

ETS con la conseguente possibilità di usufruire delle varie agevolazioni previste dalla riforma.

L'avvocato Renato Rolla risponderà ad ogni richiesta di tipo legale, che potrà essere sottoposta alla sua attenzione, attraverso l'indirizzo di posta elettronica: [ANCoSto@libero.it](mailto:ANCoSto@libero.it)





## IL "GIALLO" PRENDE FORMA DI JAZZ AL VIOTTI DI FONTANETTO PO L'ULTIMO SPETTACOLO DEL TORINO JAZZ FESTIVAL PIEMONTE

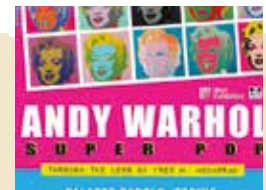
» Jacopo Bianchi

Cosa ci fanno un musicista assassinato, una bionda appariscente e un indolente ma determinato investigatore sul palcoscenico del Teatro Viotti di Fontanetto Po? Semplice, danno vita a «Sax crime, assassinio al Jazz club», lo spettacolo che il 9 novembre scorso ha chiuso il cartellone del Torino Jazz Festival Piemonte edizione 2021. Dopo aver toccato tra la primavera e l'autunno tutte le province piemontesi, il festival – realizzato grazie al supporto di ANCoS e Confartigianato Imprese – ha scelto per il gran

finale il Viotti, festeggiando così anche la riapertura del teatro 704 giorni dopo l'ultima rappresentazione. In scena, l'originale e coinvolgente pièce di Franco Bergoglio, scrittore ed esperto jazzista, che nel suo «Sax crime», tratto dall'omonimo racconto pubblicato nel volume «Sassofoni e pistole», mescola parole e musica (rigorosamente) dal vivo. Accanto ai protagonisti Andrea Murchio e Alessia Olivetti, infatti, si muovono in scena Alfredo Ponissi al sassofono, Claudio Nicola al contrabbasso e Marco Breglia alla batteria che interpretano tutti insieme il terzo elemento fondamentale dello spettacolo: il jazz con la «J» maiuscola. Un'ambientazione in pieno stile noir, dove tra malavita, gioco d'azzardo, intrecci amorosi e tanti spartiti si dipana una tutt'altro che facile indagine per omicidio, affidata a un detective che si muove tra testimoni e sospettati come il più consumato dei musicisti sa fare tra le righe di un pentagramma. Un accostamento non casuale quello tra il jazz e l'indagine poliziesca, perché, come spiega Franco Bergoglio, «il detective si muove negli anfratti del mistero cercando indizi» e nel farlo assume i tratti di «figura razionale e insieme romantica, isolata nel creare verità da elementi preesistenti, assomigliando in modo straordinario al jazzista».

## ANDY WARHOL SUPER POP

È stato l'elemento dirompente per intere generazioni di artisti e ha cambiato – secondo alcuni per sempre – il modo di approcciarsi e guardare gli oggetti, le persone e il mondo. Ad Andy Warhol Palazzo Barolo dedica Andy Warhol Super Pop. Through the lens of Fred W. McDarragh, esposizione che presenta vita e opere di una vera icona della storia dell'arte. Una rilettura affidata alla macchina fotografica di Fred McDarragh, che per trent'anni ha immortalato Warhol, svelando il lato privato del suo essere artista. Si va così dagli esordi più commerciali e di advertising fino alle famosissime serie che segnano la nascita della Pop Art. Il tutto dando l'impressione di passeggiare nella sua Factory, quel loft che Warhol seppe trasformare in uno dei luoghi più ambiti di Manhattan.



### Andy Warhol Super Pop

Dal 19 novembre al 22 febbraio 2022

Torino, Palazzo Barolo

Info: [www.warholsuperpop.it](http://www.warholsuperpop.it)

## IL VIAGGIO IN EUROPA DI ANTOINE DE LONHY

Pittore, miniaturista, maestro di vetrate, ma anche scultore e autore di disegni. Antoine de Lonhy fu un artista poliedrico, capace di coniugare le nuove istanze del Rinascimento europeo con il tardo Gotico che nella seconda metà del Quattrocento ancora si respirava nel ducato di Savoia. A lui e alla sua opera il Museo civico di Arte antica di Torino dedica Il Rinascimento europeo di Antoine de Lonhy, antologia che racconta, grazie a pitture e miniature, il suo viaggio attraverso l'Europa che dalla Borgogna lo condusse fino ad Avigliana, passando per Tolosa e Barcellona. Trentacinque le opere del

maestro in mostra nelle sale di Palazzo Madama, a cui si aggiungono quindici manufatti di proprietà del museo, che documentano i luoghi e la cultura materiale ritratta da De Lonhy sulle tele e nei codici.

### Il Rinascimento europeo di Antoine de Lonhy

Dal 7 ottobre 2021

al 9 gennaio 2022

Torino, Palazzo Madama

Info: [www.palazzomadamat torino.it](http://www.palazzomadamat torino.it)





**Stuart Barker traduzione di Panzera Sara**

*Giunti Editore,*

*anno 2021*

*Pagine: 368 p., Rilegato*

*EAN: 9788809959668*

## Valentino Rossi. La biografia

Stuart Barker traduzione di Panzera Sara

«È stato fantastico, mi sono divertito molto. È stato un lungo, lungo viaggio ed è stato davvero, davvero divertente. Ho avuto momenti indimenticabili.»

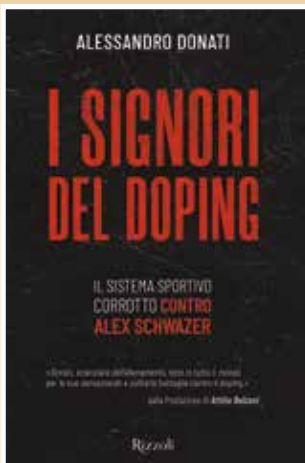
Valentino Rossi è un'icona: il motociclista di maggior successo, più famoso e più amato di tutti i tempi, che ha eccelso nella MotoGP diventandone il volto e l'emblema, grazie al suo coraggio, alla sua audacia, alla sua simpatia. Non c'è mai stato un motociclista come lui prima d'ora. Dopo aver corso per ventisei anni, fatto senza precedenti in questo sport, Valentino si è ritirato dalle corse. Stuart Barker ha documentato tutta la storia sportiva di Valentino corsa dopo corsa, attraverso decine di interviste esclusive con le persone che hanno fatto parte della sua vita, dall'inizio alla fine: il primo compagno di squadra nel campionato italiano, Andrea Ballerini, il feroce rivale, Sete Gibernau, il compagno di squadra Yamaha, Colin Edwards, il fidato caposquadra, Jerry Burgess, e molti, molti altri...

## I signori del doping. Il sistema sportivo corrotto contro Alex Schwazer

Alessandro Donati

«Buonasera professore, oggi con i giornalisti si è parlato di un mio ritorno alle gare. Vorrei fare una cosa mai vista prima a livello di antidoping. E la prima persona che mi viene in mente è lei.»

A scrivere questo messaggio, nel novembre 2014, è Alex Schwazer, già Oro olimpico nella 50km di marcia a Pechino 2008 e poi squalificato per doping poco prima di Londra 2012. Il destinatario è Alessandro Donati, uno dei migliori allenatori di atletica al mondo ma, ancor di più, simbolo internazionale (scomodo) della battaglia contro l'uso del doping. Lo stesso Donati che, nel 2012, aveva fatto partire la segnalazione in seguito alla quale Schwazer era stato squalificato. Inizia così quella che dovrebbe essere una storia positiva: un atleta che "si redime" e torna a praticare sport pulito, e un allenatore integerrimo. Ma non siamo in un mondo ideale. Al contrario, profondamente corrotto, dominato da istituzioni – federazioni sportive e organizzazioni nominalmente preposte all'antidoping – marce in tutti i loro gangli. Così, fin dal principio, il percorso di Schwazer e Donati si trasforma nell'incubo e nella persecuzione che vengono ricostruiti con ricchissima documentazione in questo libro che ha un ritmo serrato da spy-story. È la realtà che supera la fantasia: un vile e sporco agguato che fa saltare ad Alex l'Olimpiade di Rio 2016, e poi falsificazione di provette, menzogne su menzogne e un intrigo internazionale che porta fino in Russia per un "giro d'affari" stellare. E, alla fine, l'innocenza di Alex viene riconosciuta dalla giustizia ordinaria – la Procura di Bolzano – ma non dalla "giustizia sportiva. Perché distruggere uno degli atleti più promettenti che l'Italia abbia avuto negli ultimi anni e il suo eccellente allenatore? Lo si scopre leggendo questo libro importantissimo che affonda il colpo nel sistema sportivo internazionale e, come scrive Attilio Bolzoni nella Prefazione, «è saggio, è narrazione, è atto di accusa ma soprattutto è l'eredità preziosa che ci lascia uno dei grandi personaggi dello Sport contemporaneo. La spaventosa storia di Alex Schwazer, il testamento di Sandro Donati».



**Alessandro Donati**

*Alessandro Donati*

*Editore: Rizzoli*

*Anno edizione: 2021*

*Pagine: 420 p., Rilegato*

*EAN: 9788817155830*

# CONFARTIGIANATO PERSONE AL SERVIZIO...

## ... DEI SOCI ANCoS APS

Confartigianato Persone riunisce i servizi diretti a semplificare e rendere più leggera la vita di cittadini, lavoratori, pensionati e persone che si rivolgono ad essa. Caaf, Anap, Inapa e ANCoS APS operano con l'unica filosofia di offrire il servizio più completo ed efficiente per tutti

### CAAF:

Il Caaf Confartigianato verifica tutti gli adempimenti fiscali per l'impresa ed il lavoro. Protegge gli interessi familiari, ha inoltre notevoli varietà di servizi, tra cui: compilazione del modello 730, compilazione della dichiarazione e bollettino ICI, certificazione ISEE, per cui si rilascia una attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate. L'elaborazione del RED (modello reddituale), che permette ai pensionati INPS di non incorrere in situazioni debitorie o perdita dei diritti nel momento di segnalare correttamente all'Istituto i limiti di reddito, che devono essere rispettati.

### INAPA:

Per tutte le problematiche di carattere previdenziale ed assistenziale, Confartigianato offre ai cittadini, ai lavoratori dipendenti e autonomi, ai pensionati, il servizio del patronato INAPA per il conseguimento di: pensioni INPS, pensioni INPDAP, ENPALS, ENASARCO, INPDAI e tutte le Casse liberi professionisti, invalidità civile, assegno di accompagnamento, ricostituzioni e supplementi, come anche, indennità di maternità, prestazioni INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali, trattamenti di famiglia, sistemazione delle posizioni assicurative, come contributi mancanti, dati anagrafici errati, riscatti, ricongiunzioni, accredito del servizio militare e versamenti volontari. Inoltre il patronato mette a disposizione l'assistenza e la consulenza di medici ed avvocati.

### ANAP:

Ha come principale obiettivo garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità, attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali. L'azione dell'ANAP sia a livello nazionale che sul piano internazionale, infatti, è ispirata dai valori della giustizia e della solidarietà. L'ANAP intende promuovere la tutela dell'anziano nell'ambito delle scelte della legislazione Comunale, Provinciale e Nazionale con il libero esercizio dell'attività sindacale. L'ANAP permette di usufruire di numerose convenzioni, stipulate per rispondere alle principali esigenze, e offre molti servizi ai propri soci, e non solo, come il portale sanità (www.anap.it) consultando il quale, il socio può avere ogni informazione utile in merito al servizio sanitario nazionale.

## PRESTAZIONI SANITARIE CON PREVIMEDICAL

I soci ed i loro familiari, presentando la loro tessera ANCoS APS e facendo presente che la nostra è una convenzione indiretta, hanno diritto ad effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno (ad es. accertamenti diagnostici, esami di laboratorio, visite specialistiche, interventi chirurgici, prestazioni odontoiatriche, ecc.) usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto nelle tariffe praticate al pubblico. Lo sconto agevole applicato è compreso tra il 15% ed il 35% dei prezzi medi registrati a livello nazionale.



## ... E DEI CIRCOLI ANCoS APS

I Comitati attraverso gli uffici delle sedi locali di Confartigianato, possono garantire ai Circoli servizi riguardanti: problemi statutari, scadenze per i rinnovi delle cariche sociali e approvazione bilanci, tenuta contabilità e compilazione bilanci, adempimenti tributari, paghe, denuncia dei redditi, tenuta registri IVA, oltre alle questioni fiscali in generale, leggi su commercio e artigianato, regole di igiene alimentare (Haccp), Legge 626 e consulenza legale. I comitati provinciali ANCoS APS, dislocati su tutto il territorio nazionale, possono assicurare ai propri circoli lo svolgimento di pratiche sia per l'ottenimento delle licenze comunali per i bar sociali, spacci e mense che per i loro aggiornamenti. In virtù della convenzione stipulata tra ANCoS APS e la SIAE i circoli affiliati possono usufruire degli sconti sui compensi alla SIAE per i diritti musicali e per le manifestazioni ed eventi musicali previste nei circoli per i soci e loro familiari. Inoltre i circoli ANCoS APS sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile.



# ANCoS



APS

*Confartigianato*  
persone

## Campagna tesseramento

# — Duemilaventidue —

DONA IL TUO 5X1000 ALL'ANCoS APS

# C.F. 07166871009

Ora puoi scegliere l'area di intervento per...

### PROGETTI SOCIALI

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT. A), DEL D.L. N. 460 DEL 1997

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | |

oppure

### PROGETTI CULTURALI

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28.07.2016)

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | |

## DONA IL TUO 2X1000 ALL'ANCoS APS

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)

ASSOCIAZIONE CULTURALE

FIRMA .....

Indicare il codice fiscale del beneficiario | | | | | | | | | |